ENRICA BERGONZINI
grafica con passione
www.enricabergonzini.it

ANNO 35 - N. 5 - MAGGIO 2015 - Euro 2,50

Sermidiana magazine

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova

IL PIAVE MORMORÒ...

A CENTO ANNI DALLA GRANDE GUERRA

ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

AL CENTRO MEDICO X ray One

DR. FRANCESCO SCARPA
MEDICO ESTETICO

DR. ENRICO VOLPIN
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

TRATTAMENTI VISO
Check-up cutaneo e Cosmeologia
Filler
Biorivitalizzazione
Peeling chimico
Radiofrequenza Iperpulsata
Laser CO2 frazionato
Fotoringiovanimento
Trattamento macchie ipercromiche
Trattamento couperose
Mesobotox
Trattamento acne e i suoi esiti
Tossina Botulinica
Epilazione duratura
Riempimento labbra

TRATTAMENTI LASER
Trattamento macchie ipercromiche
Trattamento neoformazioni benigne (fibromi penduli, cheratosi, ecc.)
Trattamento verruche, xantelasmi, condilomi
Laser epilazione
Trattamenti rughe
Resurfacing ablativo, non ablativo e frazionale
Trattamento capillari gambe
Trattamento angiomi
Trattamento couperose, rosacea ed eritrosi
Trattamento cicatrici ipertrofiche
Trattamento cicatrici aceniche e da varicella

TRATTAMENTI CORPO
Trattamenti cellulite
Trattamenti adiposità localizzata
Mesoterapia
Epilazione duratura
Flebologia estetica
Trattamento macchie ipercromiche
Trattamento con ultrasuoni
Trattamento smagliature
Radiofrequenza iperpulsata
Laser CO2 frazionato
Piccola chirurgia

REPARTO ESTETICA
Rexon Age
Ossigeno Iperbarico Transdermico
Criolipolisi
Radiofrequenza
Vibrance Needle Shaping
Carbossiterapia

DOTT. FRANCESCO SCARPA, MEDICO ESTETICO DIPLOMATO ALLA SCUOLA POST UNIVERSITARIA DI MEDICINA ESTETICA AGORÀ DI MILANO

Il Dott. Francesco Scarpa si laurea in Medicina e Chirurgia all'università di Padova nel 2004. Negli anni si dedica molto alla formazione nella disciplina ed al continuo aggiornamento, distinguendosi oltre che per la sua professionalità, anche per la sua predisposizione umana a questo mestiere, che necessita di attenzione e ascolto delle esigenze del paziente.

Diplomato con il massimo dei voti e la lode alla SCUOLA QUADRIENNALE di MEDICINA AD INDIRIZZO ESTETICO dell'Agorà di Milano ottenendo il titolo di ESPERTO E CONSULENTE IN MEDICINA AD INDIRIZZO ESTETICO inoltre presso la stessa scuola consegue il DIPLOMA DI ESPERTO IN LASERTERAPIA E LASERCHIRURGIA AD INDIRIZZO ESTETICO.

DOTT. ENRICO VOLPIN MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA.

Si laurea in Medicina e Chirurgia nel 2003 pesso l'università degli Studi di Padova.Si specializza in chirurgia Plastica e Ricostruttiva presso l'Università degli Studi di Udine. La sua formazione è sempre stata arricchita da importanti collaborazioni con esperti e noti professionisti del settore e da stage in Italia e all'estero che gli hanno permesso di perfezionare sempre di più le tecniche di chirurgia plastica ed estetica.

per informazioni e prenotazioni
0386 733976
segreteria@xrayone.it

fax: 0386 741532 - mail: segreteria@xrayone.it - via Mantegna 51 - Poggio Rusco - MN

Sermidiana Magazine
è un mensile di Sermidiana 2000
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%

Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Giorgio Dall'Oca ·
Siro Mantovani · Imo Moi · Chiara Mora
Maurizio Santini · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Antonioli Rino · Banzi Giulia · Bernardelli Enrico
Bizzarri Danilo · Buganza Ugo · Cuizzi Daniele ·
Cuoghi Elettra · Dall'Oca Rita · Feriani Bruno ·
Ferri Alessandro · Fioravanzi Armando ·
Gramola Gisa · Malagò Vittorino · Passerini Lorena
Pecchini Tiziana · Penitenti Monica · Pesci Irene ·
Rizzi Franco · Salvadori Simone · Sivieri Ferruccio
Tralli Giulia · Tralli Lidia · Tralli Manuela ·
Varini Annamaria · Zibordi Anna

Fotografie
Foto Studio Travaini · Rampionesi Davide

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini grafica con passione
info@enricabergonzini.it

Stampa Arte Stampa - Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide (MN) via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 · Fax 0386/61216
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1008176362 oppure presso
Redazione: Via Indipendenza, 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n.196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Abbiamo vinto?

Questo 2015 è un anno di anniversari importanti per la nostra storia, di quelli che fanno citare "Historia magistra vitae", non fosse che poi c'è sempre qualcuno che per vari motivi la memoria storica non ce l'ha, e non si preoccupa di farsela, e vorrebbe costruire il futuro con le armi, ignorando che cosa possa significare.

È il 24 maggio 1915 quando l'Italia dopo aver girato le spalle a Germania e Austria, della quale era alleata dal 1882, ed aver aderito alla Triplice Intesa a fianco di Francia, Inghilterra e Russia, entra, dichiarando guerra all'Austria-Ungheria, in quella che sarà definita la "Grande Guerra", con la speranza di vantaggi territoriali che guardavano al Trentino, Dalmazia, Gorizia, Gradisca e Albania. L'Italia entrò in guerra con molti uomini e pochi mezzi, una generazione fu mandata al macello: armi obsolete, divise incapaci di proteggere davvero i corpi dalle intemperie. Al termine del conflitto le fonti parlano di oltre 600mila morti. Nella zona delle nostre splendide Dolomiti si consumò un'estenuante guerra di posizione, che a fronte di ingenti perdite umane, non procurò che una "vittoria mutilata"... e oggi c'è ancora qualcuno che con enfasi declama: "Abbiamo vinto!"..

Trent'anni dopo, il 25 aprile 1945, al motto di "Arrendersi o perire!", estrema scelta lasciata ai nazifascisti, inizia l'insurrezione delle forze partigiane del Nord Italia, decise ad attaccare i presidi fascisti e tedeschi prima dell'arrivo degli Alleati, in modo tale da accelerare la liberazione dell'Italia. La seconda guerra mondiale è costata all'Italia in termini di vittime circa 450mila morti.

In trent'anni, due guerre hanno seppellito più di un milione di morti, sia come civili che militari o a causa delle ferite riportate una volta tornati a casa come invalidi. Ragazzi, uomini, figli, padri di famiglia e ancora donne, bambini. Persone bardate da soldato, che spesso, forse, non comprendevano nemmeno fino in fondo a cosa stessero andando incontro. La guerra poi modifica oltre che il paesaggio, anche la mente, e si compiono azioni che in condizioni normali non si penserebbero nemmeno: le violenze, la giustizia sommaria, il disprezzo per la vita degli altri.

Dopo gli anni dei combattimenti, delle ferite fisiche ed economiche e degli strappi, è iniziato un lento percorso di ripresa che ha permesso all'Italia, faticosamente, ma con grande energia, di rialzarsi e ricominciare.

Ma possiamo dire che ne abbiamo avuto abbastanza della guerra?

Come dice Papa Francesco: "La terza guerra mondiale è già in atto", se sommiamo gli innumerevoli conflitti locali.

Vien da pensare che l'uomo, da quando è comparso sulla terra, abbia sempre ucciso l'altro uomo: "Homo homini lupus".

Il cosiddetto progresso economico e tecnologico non è servito a nulla se, ancora oggi, la prevaricazione è considerata l'unica soluzione possibile ai problemi.

Che cosa abbiamo imparato dalla nostra storia? Davvero abbiamo vinto?

In copertina
il sermidese Mario Vallicelli (1890-1968), soldato nel corpo degli Arditi, unità speciale di reparti d'assalto con propria uniforme e addestramento differenziato e superiore a quello degli altri corpi del Regio Esercito.

Sommario

SERVIZI

PRIMO PIANO

12 | DALLA MINORANZA

14 | INTRAPRESA

IN EVIDENZA

29 | 1915/2015 LA GUERRA NON È FINITA

ASSOCIAZIONI

16 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI

17 | FEDERCACCIA/VOLONTARIATO

18 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE

SPORT

19 | CIS / KARATE

20 | PALLACANESTRO

21 | CALCIO II CATEGORIA

22 | ANTARES

COMUNI

24 | FELONICA

26 | CARBONARA PO

27 | MOGLIA DI SERMIDE

28 | MAGNACAVALLO

36 | CASTELNOVO BARIANO

38 | CASTELMASSA

39 | BORGOFRANCO

RUBRICHE

4 | MISCELLANEA

43 | BENESSERE

44 | SCUOLA

46 | IL COLLEZIONISTA

48 | DOMINUS

49 | AMICI A 4 ZAMPE

50 | COQUINARIA

51 | LIBRI

52 | AMARCORD

54 | STORIA

55 | SCRITTO DA VOI

Tata Lucia

A Badia Polesine la nostra redattrice Chiara Mora ha dialogato con **Lucia Rizzi**, meglio nota come la Tata Lucia della trasmissione televisiva "SOS Tata", che ha presentato il suo ultimo libro "Leggi con me". Un pubblico numeroso ed attento ha seguito per oltre due ore i consigli educativi e pratici, considerati autorevoli ed efficaci, proprio perché frutto di anni di esperienza pedagogica. Tata Lucia ha saputo illustrare sapientemente, da vera affabulatrice, i suoi principi pedagogici, incentrati sul bambino e i suoi genitori:"...entrambi da educare a far bene!"

Poste Italiane premia l'ufficio di Sermide

Ai primi posti per le performance del 2014

◆ Qualità del servizio, attenzione al cliente e affidabilità. Sono le parole–chiave che hanno permesso all'ufficio postale di Sermide di ottenere risultati di eccellenza e di aggiudicarsi il riconoscimento che spetta a chi mette a segno le migliori performance nel corso dell'anno. La premiazione si è svolta a Milano in occasione dell'incontro dell'area Lombardia di Poste Italiane che ha riunito oltre 500 tra dirigenti, personale di staff e impiegati. Gli uffici hanno conquistato il primo posto nell'offerta della vasta gamma di servizi e prodotti postali, finanziari e di comunicazione, ciascuno nella propria categoria individuata sulla base del traffico di clientela. Durante la giornata, Pietro Raeli, Responsabile Area Territoriale Lombardia, ha illustrato, riprendendo le parole dell'AD Francesco Caio, il Nuovo Piano Industriale 2020, sottolineando le sfide e le opportunità che Poste Italiane deve raccogliere: innovazione, semplificazione, accompagnare le famiglie e la Pubblica Amministrazione verso la nuova economia digitale. "I risultati conseguiti non solo dagli uffici postali premiati ma da tutta la rete attiva nell'area Lombardia dimostra che Poste Italiane che anche grazie alla sua capillarità resta la cassaforte sicura dei risparmi degli italiani – ha spiegato il Responsabile, Pietro Raeli – Risultati ottenuti grazie alla grande qualità del lavoro svolto e alla capacità di porre sempre il cliente al centro dei nostri interessi per rispondere al meglio ad ogni sua esigenza. Il successo nella raccolta risparmio conferma il ruolo fondamentale che Poste Italiane gioca sul territorio e nelle scelte dei risparmiatori".

Ponte sul Po
Obiettivo mancato

◆ La struttura a forma di punta di lancia era stata concepita per un duplice scopo: proteggere i piloni che sorreggono le arcate del ponte ed evitarne lo scalzamento della radice operato dall'azione e dalla forza della corrente ed impedire che gli alberi, le frasche ed ogni altro genere di detriti di grosse dimensioni, specialmente durante i periodi di piena, colpiscano i piloni indebolendone alla lunga la resistenza.
L'opera, realizzata nella primavera di dieci anni fa dalla ditta S.E.T. (società edilizia Tirrena) di La Spezia, era un esperimento mai tentato in precedenza ed aveva l'obiettivo di verificare se questo tipo di struttura consentiva di ottenere i risultati desiderati in modo da estenderne la realizzazione pratica ad altre opere analoghe.
Come diceva Leonardo da Vinci: "la scienza è figliola della sperienza". La foto dimostra che la risposta definitiva sembra essere negativa. L'angolo della punta di lancia sembra essere poco acuto, dunque con insufficiente capacità di deviare i detriti di grosse dimensioni e la base del corpo della struttura sembra essere poco inclinata verso il basso, tale da non favorire lo scivolamento dei detriti stessi che, portativi dal flusso della corrente, si parcheggiano indesideratamente, accumulandosi oltremisura.

Marco Vallicelli

Il tartufo al Misen

◆ A Ferrara l'11 e il 12 aprile si è tenuta la dodicesima edizione di Misen – Salone Nazionale delle Sagre in una grande cornice di pubblico, adeguata all'evento. Alla manifestazione hanno partecipato più di 100 sagre provenienti da ogni parte dell'Italia. Non è mancata la presenza dell'Associazione Strada del Tartufo Mantovano che nel suo frequentato stand ha offerto degustazioni di prodotti a base di tartufo grazie alla preziosa collaborazione con il socio della Strada "I Tartufi del Borgo". Le tantissime persone transitate nello stand hanno ricevuto oltre al Calendario 2015 che racconta i 14 Comuni aderenti anche il pieghevole aggiornato con i tanti eventi in programma.
La presenza di importanti personalità del settore ha testimoniato la ricaduta turistica degli eventi enogastronomici. Ad esempio erano presenti Sara Oliviero (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), Giampietro Comolli (ideatore di UnPOxExPO2015) e Roberto Arditti (direttore comunicazione e relazioni esterne Expo 2015).
Obiettivo dell'Associazione Strada del Tartufo Mantovano è la promozione di un'offerta turistica integrata in grado di valorizzazione le attività agroalimentari coniugandole ad attrattive naturalistiche, storiche e culturali presenti sul territorio.
Misen – Salone Nazionale delle Sagre è stato un palcoscenico ideale in cui farsi conoscere, per sviluppare davanti alla platea della Fiera le tematiche tanto care all'Associazione.

Alessandro Ferri

**Cammino lungo il ripido sentiero della vita e mi accorgo che il terreno sotto ai miei piedi scivola, mi sfugge non mi vuole più tenere... che fare?
Mi aggrappo a una roccia se è lì a portata.
E tu sei una roccia, per te, per me, per tutti noi.
Da 100 anni tu sei lì come una roccia, forte, salda.
Dammi una mano Ebe, aiutami a non scivolare, a farmi roccia anch'io.**

Tua nuora Annalisa

Ebe Ghidini festeggia i 100 anni!

◆ Ebe Ghidini nata il 22 Aprile 1915, da qualche settimana ospite della Fondazione Solaris di Sermide, ha festeggiato il 100° compleanno circondata dall'affetto di nuora, nipoti e dagli altri ospiti. Per l'occasione è stato organizzato un pomeriggio in musica grazie alla disponibilità dei volontari Stefania Morselli, Roberto Menani e al fisarmonicista Franco Andreoli. Per l'occasione le ha fatto visita il vicesindaco Erika Campana che le ha consegnato un attestato per la preziosa età raggiunta e le ha portato gli auguri di tutta l'Amministrazione comunale. Erano presenti alla festa i nipoti Rosi e Davide Guidorzi, Misak Gavioli con Antonella, i bisnipoti Matteo e Diletta e la nuora Annalisa. Si aggiungono agli auguri i nipoti Lisa, Anna, Fiamma e Andrea. Contenta dei festeggiamenti Ebe si è emozionata al taglio della torta. La cucina della Fondazione ha preparato un pranzo speciale per tutti i residenti della struttura.

Monica Penitenti

Moreno Bertoldi al Capitol Multisala

"L'Eurozona al bivio: stagnazione o ripresa"

◆ Il tema è stato trattato nell'incontro al Capitol di Sermide da Moreno Bertoldi, personalità sermidese che ricopre un ruolo di primo piano alla Direzione Generale per gli Affari Economici e Finanziari della Commissione Europea.
Un pubblico numeroso ed attento all'incontro che è stato promosso dal mensile Sermidiana, in collaborazione con L'Amministrazione Comunale e l'azienda CLAL.it diretta da Angelo Rossi. Ha dialogato con il relatore, il giornalista Matteo Bernardelli, addetto stampa dell'assessore regionale all'agricoltura Gianni Fava. Moreno Bertoldi ha presentato una disamina dei motivi che hanno portato alla crisi economica mondiale ed ha illustrato la differenza tra Europa e Stati Uniti nel predisporre soluzioni per la ripresa economica, già avviata in maniera più decisa in America e più lenta in Europa. Rispondendo alle numerose domande del giornalista Bernardelli e del pubblico, ha paragonato l'economia dell'Eurozona ad una lumaca che dovrà raccogliere tutte le sue forze per fare il salto che la ricongiunga alla strada della ripresa.

Siber

PESCHERIA FRIGGITORIA
STELLA MARINA
di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606
Fornitura pesce crudo per fiere, sagre e banchetti
Presente a:
Ostiglia il martedì
Sermide il venerdì
Villa Bartolomea il giovedì

Il turismo è sviluppo

Eventi ciclabili dell'Oltrepò

◆ Il futuro potrebbe arrivare in bici, con le sembianze delle migliaia di cicloturisti che ogni anno passano sugli argini del Po. Ciò è emerso dalla presentazione del calendario degli eventi ciclabili dell'Oltrepò mantovano del 2015, avvenuta al Centro di Educazione Ambientale "Teleferica". Daniele Cuizzi, direttore tecnico del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano, Paolo Calzolari, sindaco di Sermide e vice presidente del Consorzio dei Comuni e Andrea Bianchini, assessore all'ambiente del Comune di Sermide, hanno illustrato i circa venti appuntamenti allestiti nei territori posti sull'asta del Po, per incentivarne l'appetibilità turistica ed esaltarne il fascino ambientale. Cuizzi ha chiarito che «è tramontata la concezione del Po come collegamento fra città industriali. Il fiume ora può divenire volano di rilancio in chiave eco-turistica. La stessa Unione Europea destinerà fondi solo a chi investirà in questo senso». Le cifre sono esplicite. Lungo gli 80 km di argine fra Suzzara e Felonica si dipanano 270 km ciclabili in parchi ed aree protette. A Mirasole di San Benedetto, dove s'incrociano i fiumi Po e Secchia, c'è lo snodo dei circuiti Eurovelo 7 ed 8, ossia la Capo Nord-Malta e la Cadice-Atene. A ciò si aggiunga l'antica via romana Claudia-Augusta, che collega Ostiglia alla Germania, con il suo punto nevralgico al Passo Resia in Val Venosta dove, solo l'anno scorso, sono transitati oltre 30mila cicloturisti». Così, nell'Oltrepò giungono visitatori da tutta Europa, senza contare i camperisti e i turisti "stanziali" (parecchi stranieri) che stanno imprimendo uno sviluppo straordinario agli agriturismi della Bassa, attività fino a qualche anno fa sconosciuta da queste parti. «Però - aggiunge Calzolari - il territorio non offre la ricettività necessaria: alberghi, promozioni eno-gastronomiche, negozi e servizi di settore. Fra poco a Sermide inaugureremo il completamento del Centro di Educazione Ambientale, il nuovo attracco realizzato con la Nautica e il primo rifugio fluviale sul Po. L'area camper, infine, sarà potenziata anche con un centro informazioni. Servirebbe maggior sensibilità da parte degli enti pubblici – insiste Calzolari -; basta campanilismi e basta credere che il rilancio della nostra zona sia legata all'arrivo della grande industria, perché la storia ci ha insegnato che ciò è logisticamente irrealizzabile. Credere nelle potenzialità del territorio non è certo la panacea che scaccia la crisi, però è un'occasione».

Siro

Andavamo a scuola a Caposotto

◆ Un successone! Questo è stato il risultato della manifestazione “Noi che andavamo a scuola a Caposotto”. Un evento nato dalle basi dell’esperienza dello scorso anno, quando 3 ex compagni di scuola decisero di riunire, attorno ad un tavolo, gli amici conosciuti sui banchi della scuola elementare di Caposotto. Domenica 22 marzo la “squadra” composta da Roberta Bertolasi, Elena Casoni, Davide Belluzzi, Marco Ferri e il sottoscritto, è riuscita, con l’ausilio di Facebook e il tradizionale passaparola, a radunare più di 70 persone in quel luogo “speciale”ormai designato da molte associazioni come centro di aggregazione per gruppi particolarmente numerosi, L’Osteria La Cucaracha di Caposotto. L’evento è stato come al solito un momento di scambio di aneddoti, notizie e scambi di saluti per tutti quanti, però questa volta siamo andati oltre, si sono aggiunti ospiti di eccezionale valore: i maestri Annamaria Bazzoli Rossi, Claudio Malavasi, l’assistente Pierina Zerbini Ghirlinghelli e anche il “Don” Elio Saltini, oltre a “ex ragazzi” giunti da Verbania, Roma e Reggio Emilia, tutti rigorosamente passati attraverso quelle che, per la comunità caposottese viene considerata storicamente il luogo di aggregazione unico e democratico del nostro piccolo paese. Ma non è stato solo un momento godereccio solo per lo stomaco e la parola, ma anche per gli occhi, perché su un grande schermo sono state proiettate moltissime foto delle scolaresche di un tempo, e qui i commenti e le risate hanno trasformato l’evento culinario in una vera festa. E dulcis in fundo, il dolce, anche questo speciale, una mega torta con tanto di fotografia della nostra amata scuola, ci spiaciuto doverla mangiare ma l’abbiamo fatto con gusto, perché oltre che nella nostra memoria possa rimanere anche nella nostra…pancia. E dopo le tradizionali foto di gruppo l’unico saluto che tutti hanno lanciato è stato: “Arrivederci al prossimo anno!”.

Rino Antonioli

Giornata della Legalità

◆ Ad un anno esatto dall’inaugurazione del parco Falcone-Borsellino, ultima tappa del percorso La lunga strada verso la legalità organizzato nel 2014, ci ritroveremo per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie e per manifestare ancora una volta l’impegno di Sermide per la legalità. Nella mattinata di sabato 16 maggio, con l’importante presenza dei ragazzi dell’Istituto comprensivo di Sermide e di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, si terrà un incontro con un testimone della violenza mafiosa. Una testimonianza forte ed incisiva che sarà introdotta da alcune letture a cura del gruppo “Narratori per caso” della Biblioteca comunale. Questo evento vuole essere un ulteriore tappa del lungo percorso intrapreso l’anno scorso che si sta sviluppando sempre più all’interno delle scuole.
Vi aspettiamo sabato 16 maggio alle ore 10 presso il parco Falcone-Borsellino per ribadire ancora una volta il NO di Sermide all’illegalità e alle mafie.

AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni

Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

A Sermide Beppe Carletti racconta I Nomadi

◆ Giovedì 28 maggio Sermide ospiterà Beppe Carletti, storico fondatore dei Nomadi. Il "colpaccio" è riuscito agli estrosi e infaticabili componenti di "Sei di Sermide se…", pagina di Facebook divenuta ormai una factory in grado di allestire eventi di valorizzare della nostra cittadina. In Piazza Plebiscito, di fronte al municipio, dalle ore 21 l'illustre ospite sarà protagonista di "Beppe Carletti racconta i Nomadi", percorso di racconti e memorie ispirato dal libro "Io vagabondo" (Arcana editore), romanzo del leader dei Nomadi scritto con Andrea Morandi. Sarà un incontro con il pubblico e i fan scandito dalle memorabili canzoni dei Nomadi proposte da Manuele "Lele" Margutti, vocalist sermidese delle "Alinere", fra le maggiori cover band in circolazione. L'evento, allestito con Comune e Pro Loco, si proporrà con una formula nuova, fra musica e parole, nella suggestiva cornice della centralissima piazza sermidese. E non si escludono sorprese dell'ultimo momento!

Siro

BIANCONIGLIO Nuovo negozio in via Indipendenza

◆ Inaugurata a Sermide una nuova attività commerciale: Bianconiglio. Dopo le tante chiusure, nella storica Via Indipendenza, Giulia Bardini ha aperto una cartolibreria e non solo, perché l'offerta comprende altre originali soluzioni.
Numerosi i visitatori al brindisi inaugurale. Curiosità ed interesse per le cose esposte, alcune fuori dal comune per originalità artistica. Il locale è un po' negozio, un po' salotto, un po' sala espositiva di oggetti ed accessori particolarmente attraenti.

Bianconiglio

Cartolibreria, Articoli da regalo, Bomboniere, Accessori per cellulare e Biciclette

VIA INDIPENDENZA, 7 - SERMIDE

Bianconiglio bardini.giulia82@gmail.com 0386/62576

Aperto dal ***Martedì*** alla ***Domenica*** (mattina). Orari dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. **Chiuso** il ***Lunedì***.

I sermidesi ospiti di Malavasi al Vinitaly

Malavasivini: grandi soddisfazioni al Vinitaly

◆ Le novità di quest'anno riguardano principalmente la grande affluenza nello stand di Malavasi Vini di importatori stranieri. Favorito dal notevole interesse per il vino italiano, ha permesso a Malavasi di aprirsi verso nuovi mercati: Norvegia, Repubblica Ceca, Germania, U.S.A e Filippine, oltre a quelli già esistenti (Belgio, Londra, Paesi Bassi, Danimarca, Francia). Grande successo ha riscontrato inoltre il nuovo vino, presentato appunto in questa edizione del Vinitaly (e già al terzo imbottigliamento): il Bianco del Lago (50% Lugana, 20% Riesling e 30% Incrocio Manzoni).
Anche i sermidesi sono stati accolti nell'elegante stand, con la consueta e squisita ospitalità, da Daniele e Gloria, e hanno potuto condividere la degustazione dei migliori vini Malavasi con alcune specialità gastronomiche del mantovano.

Lo staff

Provincia arbitro tra S.A.I.C. Comune e Aria Pulita

◆ Giovedì 9 aprile 2015 la Provincia di Mantova, settore Ambiente, su richiesta del Comune di Sermide, ha convocato nella sua sede i protagonisti, su fronti diversi, della vicenda S.a.i.c. Arginino. A gestire la Conferenza dei Servizi c'erano da una parte il Servizio Inquinamento e Piano Rifiuti della Provincia e dall'altra a turno la folta delegazione del Comitato intercomunale Aria Pulita, guidata dalla presidente G. Aguzzi, il Comune di Sermide nella figura dell'assessore all' Ambiente, l'ASL di Mantova, il delegato infine della ditta S.a.i.c., convocato per gli eventuali aggiornamenti. Oggetto del confronto è la verifica di assoggettabilità a VIA (Valutazione Impatto Ambientale) per il progetto di un impianto di recupero e trattamento di rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi in Sermide località Arginino. Progetto già presentato da S.a.i.c. a febbraio 2015 e su cui la Provincia dovrà pronunciarsi dopo attenta valutazione delle osservazioni scritte, già pervenute a marzo, e il confronto diretto in sede degli Enti poi convocati. I delegati di Aria Pulita, introdotti per primi, ribadiscono le loro considerazioni: stoccare i rifiuti per tipologia in aree distinte e delimitate da divisorie, descrizione delle opere di mitigazione ambientale, salvaguardia delle zone umide limitrofe, del reticolo idrico, del Parco Sovracomunale del Gruccione, raccolta e smaltimento delle acque reflue e meteoriche su tutta l'area di riserva dei rifiuti, studio dei rimedi sull'impatto di polveri, rumori, cattivi odori sugli abitanti della zona. Sottolineata poi la preoccupazione che S.a.i.c., ottenuta l'eventuale fattibilità del progetto, introduca, dopo gli attuali numerosi codici di trattamento inerti non pericolosi, altri codici, come quelli a specchio, che definiscono la pericolosità del rifiuto in base alla concentrazione di sostanze tossiche. Se l'autorizzazione spetterà sempre alla Provincia (finchè esiste), chi farà i controlli, con quale competenza e frequenza? Dal verbale della Conferenza si evince che l'assessore all'ambiente ha dato lettura del parere del Comune di Sermide, dove si sottolinea che la ditta S.a.i.c. si era impegnata con l'Amministrazione Comunale, nell'atto di compravendita nel 2013 dei 43.000 mq del lotto 4 in località Arginino, a installare "un impianto di ritiro, lavorazione materiale inerte da demolizione e successiva commercializzazione del materiale prodotto con un organico di 5/6 persone tra soci e dipendenti". Il Comune sostiene che il progetto, depositato il 4/02/2015, si discosta molto dal pattuito, manca di chiarezza esecutiva, sono assenti le filiere economiche territoriali legate ai rifiuti, mancano gli spazi adeguati per raccogliere oltre i 2/3 degli inerti, non considera la salubrità dell'area in rapporto agli ambiti umani e naturali vulnerabili. La dott.ssa C.Silocchi dell'ASL di Mantova, terzo soggetto della Conferenza, chiede che S.a.i.c. faccia (sic!) "una diretta correlazione tra i dati relativi allo stato di salute pubblica e l'impatto ambientale successivo all'insediamento servendosi degli studi dell'Osservatorio epidemiologico dell'ASL". I responsabili della Provincia di Mantova, sentite le osservazioni dei tre Enti convocati, definiscono il proprio ruolo di arbitri assegnando a S.a.i.c. il compito di riconsiderare il progetto alla luce delle ulteriori segnalazioni di vulnerabilità e di stressor sollevati dal Comune di Sermide e dal Comitato Aria Pulita, di integrarle nella documentazione tecnica entro 90 giorni dalla data del 9 aprile della Conferenza dei Servizi. La partita dunque è aperta, bisognerà attendere il 9 luglio per conoscere se le osservazioni di Aria Pulita, del Comune di Sermide, dell'ASL faranno ricalcolare gli indici per sottoporre il progetto S.a.i.c. di Valutazione di Impatto Ambientale.

Gisa Gramola

C'era una volta...

Continua l'alleanza educativa tra le famiglie e il Nido "C'era una volta..." per sostenere la qualità del progetto educativo: insieme sulla neve... insieme per il laboratorio con i papà!

◆ Il Nido d'infanzia "C'era una volta…", gestito dalla Cooperativa Ai Confini, ha inaugurato l'anno educativo con alcune iniziative significative per le famiglie: l'organizzazione di un laboratorio con merenda in occasione della festa dei nonni nel mese di Ottobre; la partecipazione al Festival Internazionale d'Arte e Teatro "Segni d'Infanzia" a Mantova nel mese di Novembre; la Cena di Natale, aperta a tutta la comunità presso la Palestra di Pieve di Coriano nel mese di Dicembre, con lotteria e bancarella realizzate con il contributo delle famiglie. Tutte le iniziative, parte integrante della nostra programmazione educativa, sono state accolte positivamente ed hanno visto una partecipazione molto numerosa delle famiglie.
Il mese di Marzo ci ha visti nuovamente coinvolti in altri due eventi che vedono i bambini e i genitori come protagonisti, all'interno di contesti educativi e relazionali diversi. Il 14-15 Marzo, per il sesto anno consecutivo, il nido condivide insieme alle famiglie un week end sulla neve di Costa di Folgaria! È stato ancora una volta il Grand Hotel Biancaneve, con il suo ambiente curato ed adatto alle esigenze dei più piccoli, a fare da cornice al nostro breve, ma bellissimo soggiorno. Continuiamo a sostenere questo tipo di iniziativa per dare l'opportunità alle famiglie di conoscersi e di socializzare in un contesto diverso dal quotidiano; il condividere momenti di gioco sulla neve, così come lo stare a tavola tutti insieme, stimola la nascita nuovi legami e arricchisce la rete di relazioni importanti sia per i bambini che per gli adulti.
A pochi giorni di distanza dal nostro rientro, abbiamo voluto dedicare un pomeriggio ai nostri papà! Il 19 Marzo, sono stati invitati i genitori ad un laboratorio in occasione della festa del papà; protagonisti del pomeriggio sono stati i papà che hanno voluto trascorrere un pomeriggio con il proprio bambino in allegria, ma anche mamme, nonni, zii… che hanno creato insieme ai loro bambini, una piccola sorpresa da donare ai papà che non hanno potuto essere presenti.
È stato molto bello vedere tutti all'opera per decorare con materiale di riciclo, delle splendide cornici con al centro la foto del papà con il proprio piccolo!
Anche questa semplice ma intensa esperienza ha voluto riunire le famiglie, offrire loro un momento per "vivere" il nido in modo diverso, insieme ai propri bambini e agli educatori; al termine del laboratorio, non poteva mancare una golosa merenda tutti insieme!
L'equipe educativa coglie l'occasione per ringraziare tutti i genitori per la calorosa e attiva partecipazione!
Grazie!

Risto-Bike a Corte Nigella

◆ Sabato 9 maggio giornata speciale a Corte Nigella di Felonica. Si festeggia il 10° compleanno dell'agriturismo e, con l'occasione, nella mattinata si inaugura "Risto-bike". Si tratta di un servizio di ristoro (merende e spuntini) rivolto a gruppi e singoli turisti che percorrono l'argine del Po in bicicletta.

Una pausa presso l'agriturismo Corte Nigella per fare uno spuntino con prodotti a "filiera corta". Quelli bio-naturali prodotti nello stesso agriturismo o approvvigionati presso altre aziende del territorio, che li producono seguendo i criteri del bio-naturale. Per l'inaugurazione di Risto-bike hanno assicurato la presenza: l'On/le Gianni Fava, Assessore Regionale all'agricoltura; Carmelita Trentini coordinatrice del GAL Oltrepò Mantovano e Daniele Cuizzi coordinatore del Sistema Parchi Oltrepo Mantovano. Per l'occasione, Corte Nigella ospita una interessante mostra di acquarelli dell'artista Diana Isa Vallini, mostra che sarà possibile visitare anche nei giorni successivi insieme al Museo delle Erbe vive, altra realizzazione dell'agriturismo. Corte Nigella è anche sede di maneggio e scuola di equitazione. Nel pomeriggio si svolge un concorso di salto ad ostacoli. I vincitori di ogni categoria devolvono il premio a favore della Ricerca sulle leucemie. Con l'inaugurazione di Risto-bike l'agriturismo Corte Nigella si inserisce, a buon diritto, nel progetto di turismo eco-sostenibile per la valorizzazione dei Comuni bagnati dal Po e dell'offerta di prodotti bio-naturali delle aziende del territorio.

Siber

"GIARDININ FIABA"

◆ Il 31 Maggio sta per arrivare, e si rivivrà a Sermide la magica e gioiosa atmosfera di "Giardininfiaba" (terza edizione): si tornerà, così, a poter fruire di spazi e momenti fiabeschi.

Dal 2013 e nel cuore della primavera, la Biblioteca comunale, l'assessorato alla Cultura del Comune e la Pro Loco, assieme a molti volontari, associazioni e gruppi, si impegnano nel progettare e costruire l'evento"Giardininfiaba", che animerà anche quest'anno la piazza di Sermide e soprattutto i vari giardini messi a disposizione di bimbe, bimbi e … diversamente giovani, da generosi e ospitali privati.

Quest'anno i giardini, grandi e piccoli, boscosi e fioriti, verranno addobbati ed animati per il piacere dei visitatori, seguendo un filone tematico particolare: coniugheranno le fiabe anche con il tema trasversale del cibo, filo conduttore dell'EXPO 2015.

Ogni giardino ospiterà narrazioni centrate sul motivo del cibo e scelte appositamente per mettere in luce le diverse peculiarità che esso riveste nella cultura fiabesca.

Anche nella tradizione italiana (e lo dimostra la raccolta di fiabe popolari curata da Italo Calvino), il cibo compare in infinite forme di marca regionale: il nostro universo è un trionfo di pane, focaccia, salsiccia, pasta, minestra e minestrone, polenta, uova, formaggio, frittelle, mele, pere, pesche, fichi, noci, per non dire di pesce, taglierini, rape, nocciole, cicorie, carne, fagioli, ravanelli, prezzemolo.

Si tratta di una presenza insistita, che accomuna uomini e santi, donne e bambini, orchi e streghe, con un lungo corteo di pentole, paiuoli, vassoi, zuppiere e padelle.

I diversi alimenti si pongono, di volta in volta, come talismano, lasciapassare, simbolo e cerimoniale, costellando il viaggio, l'avventura, la magia, l'innamoramento e il lieto fine: questa molteplicità testimonia come l'atto del mangiare e del nutrire sia alla base di ogni porzione di realtà, di sogno e di rito, specchio di un'intera civiltà.

Dopo il "lieto fine" di GIARDINIFIABA 2014, dunque, un rinnovato invito a vivere gioiosamente il prossimo appuntamento di GIARDININFIABA 2015, il cui programma definitivo a breve sarà a disposizione di tutti.

Un anticipato GRAZIE per questo spazio concesso, per ogni giardino aperto, e per il lavoro che ciascuno sta già dando e darà.

E GRAZIE ancora a chi vorrà far parte, insieme a noi, di un sermidese pomeriggio fiabesco.

Rapporti con il GEIE

INTERROGAZIONE

Vi ricordiamo che entro la metà di Marzo, secondo la Convenzione in atto con il GEIE, al Comune di Sermide doveva essere pagato il corrispettivo per le prestazioni in Bologna del Direttore dello stesso Ente, alias il Program Manager a comando in Sermide: la cifra indebitamente e generosamente anticipata dal Comune per il periodo Aprile–Dicembre 2014 è di 18.381,70euro.

Avete provveduto a sollecitare il pagamento del corrispettivo, visto che i termini sono ormai abbondantemente scaduti? Avete più volte affermato che il GEIE non aveva problemi di natura finanziaria, anche grazie al supporto di importanti fondazioni bancarie ed, inoltre, come riportato nella convenzione, si sarebbe autofinanziato pagando i propri dipendenti, il direttore in particolare, con i proventi derivanti da bandi esperiti con successo: ci sembra che gli eventi si stiano sviluppando in modo diverso. Abbiamo rilevato infatti una lettera proveniente da altro Comune del GEIE, che lo stesso si candida per subentrare nel Comando a Sermide; tale proposta ci trova ovviamente consenzienti, allineati con l'autorevole parere espresso del Revisore Unico, e comporterà non un semplice subentro, ma l'annullamento della Convenzione in atto e la riscrittura di una nuova; al contrario siamo in completo disaccordo sul fatto che il nostro Comune debba accollarsi il 25% del costo del comando anche con questo nuovo scenario, secondo il riparto indicato nel medesimo documento.

Troviamo assurdo ed inconcepibile che il nostro Municipio, dopo aver contribuito in "assolo" alla costituzione del GEIE, risultato oltremodo costoso ed al momento con risultati nulli, debba continuare a stipendiare il dipendente di un altro Ente su progetti fumosi, senza la minima indicazione di quelli che potranno essere i benefici per il territorio, come per esempio la definizione del Club di Prodotto, per il quale voi magnificate l'adesione (gratuita) di altri Comuni: vi invitiamo a verificare la genuinità di questo entusiasmo chiedendo ai nuovi una quota di adesione, anche per ri-equilibrare le onerosità. Ritenete normale che, come per la costituzione del GEIE, anche questo progetto sulle cui risultanze nutriamo dubbi e scetticismo, debba essere a totale carico del nostro Comune? Vi chiediamo cosa intendete fare e se confermerete, come temiamo, la linea suggerita in quella lettera, estenderemo le nostre rimostranze nelle sedi più opportune. Dalla Presidenza del GEIE è inoltre arrivata la richiesta di uno spazio per creare una Sede periferica dell'Ente a Sermide: vi invitiamo ad evitare di concedere spazi, magari in gratuità, nel nostro Municipio essendo assolutamente inopportuna la presenza di estranei nella casa Comunale; vi suggeriamo di proporre eventualmente uno spazio a pagamento in uno degli Uffici dell'edificio Incubatore d'Impresa, vista l'attuale notevole disponibilità degli stessi in questi ultimi anni. Vi chiediamo se intendete accettare quest'ultima richiesta e se si come la esaudirete.

Ex Geometri

INTERROGAZIONE

Nel Consiglio odierno si parla di Spending Review in termini di dismissioni di compartecipazioni in Società esterne, in modo perlopiù accademico, visto il valore in gioco delle stesse. Riteniamo ci siano temi nei quali l'esercizio teso a controllare e ridurre la spesa da parte vostra potrebbe essere sicuramente più incisivo: ad esempio, la recente determina N.48 pubblicata in albo pretorio il 20/3/2015, che fissa in 8.000 Euro l'impegno di spesa su base annua per il riscaldamento del plesso ex Geometri, indica un'area nelle quali la vostra Gestione può essere sicuramente migliorata. A tale proposito commentiamo e Vi interroghiamo come segue: il costo del consumo di energia termica è sicuramente in tale determina sottostimato, riteniamo che la stima più realistica sia almeno doppia, stante l'impossibilità di frazionare l'impiego della caldaia centralizzata e quindi a breve l'impegno di spesa verrà sicuramente adeguato. I dati storici ci inducono a ritenere che il costo per i servizi complessivi del plesso sia di 20.000/25.000 Euro, stima già fatta in altre interrogazioni sul medesimo tema. Il plesso è messo a disposizione della Cooperativa Sociale "Ai Confini" per lo svolgimento di un singolo unico servizio educativo. Il Piano del Diritto allo Studio indica in 25.000 Euro l'esborso di bilancio per quel Servizio, per un totale di almeno 45.000 Euro a fondo perduto da parte del Comune ed un recupero utenti di 4.500 Euro. Vi sembra congruente ed in linea con i principi di buona amministrazione erogare un servizio al pubblico per il quale la copertura è inferiore al 10%, percentuale che diminuirebbe ancora più sensibilmente se si computasse anche il costo di locazione dell'immobile che è in uso gratuito? Vi invitiamo a porre in atto disposizioni finalizzate al recupero almeno parziale di tali ingenti spese. Questo tema è stato già trattato sotto altra prospettiva e nella vostra risposta Prot. 317 del 13/01/2015 si argomentava che il plesso sarebbe stato disponibile per altre meritorie associazioni del territorio, la qual cosa non abbatterebbe i costi per il nostro erario, ma perlomeno allargherebbe l'utilità della spesa. Dalla determinazione appare chiaro invece l'uso esclusivo del plesso e ci risulta inoltre che richieste di altre Associazioni non siano state accolte dalla vostra Amministrazione, della qual cosa siamo a chiederVi ora la motivazione.

di Piergiorgio Travaini
Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

Assunzione a comando

INTERROGAZIONE

In occasione del Consiglio del 29/9/2012 abbiamo, per la prima volta, motivato nel merito l'inopportunità dell'assunzione di un Program manager a capo dell'Ufficio Tecnico-Programmazione, circostanziando come il metodo utilizzato, il "comando", fosse, nel contesto del nostro Comune, assolutamente illegittimo.
In molte altre occasioni, l'ultima con interrogazione del 27/2, abbiamo ribadito formalmente quest'ultimo aspetto normativo, segnalando come il vostro atto, reiterato per ben sette volte, fosse amministrativamente perseguibile dall'Organo di Controllo Superiore, la Corte dei Conti, mentre, per quanto riguarda il merito, parlano i risultati conseguiti:

- In tre anni 0 (Zero) Euro di finanziamenti ottenuti, da ultimo il fallimento anche del bando Attrattività per Expo.
- L'Ufficio Tecnico (e Programmazione?) allo sbando, con l'Amministrazione impantanata nelle secche di procedure di cui rigetta gli esiti, sebbene da lei stessa attuate, con ricorso continuo a costose soluzioni tampone.

Inutile dire che le nostre considerazioni sul metodo, che miravano a salvaguardare il Municipio ed anche i singoli componenti dell'Amministrazione da potenziali sanzioni e danni erariali, sono state ignorate, meglio dire snobbate, in tutte le occasioni dalla maggioranza. Ora prendiamo atto che il Revisore dei Conti Unico, analizzando l'ennesima Delibera di Proroga, ha redatto verbale specifico in data 19/03 nel quale vi intima, testuali parole, di
"revocare la delibera di Giunta Comunale n. 16 del 28/02/2015; in caso contrario, le relative responsabilità amministrative conseguenti all'assunzione del provvedimento amministrativo in oggetto potranno essere posti a carico dell'organo deliberante e di coloro che hanno espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000."
Aggiunge che:
"Si dà atto che il sottoscritto Revisore rileverà tale eccezione-anomalia nell'ambito della propria attività di referto alla Corte dei Conti di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266/2005."
Vi chiediamo se intendete revocare la delibera e, visto che il suo effetto si è già esercitato, come pensate di neutralizzarlo a posteriori. Vi chiediamo cosa intendete fare, a fronte del lungo periodo pregresso (1/9/2012-28/2/2015) nel quale avete emesso atti illegittimi, per minimizzare l'effetto di provvedimenti amministrativi e, soprattutto, evitare danni al nostro erario e quindi ai Cittadini sermidesi. Chiediamo anche al Segretario Generale perché mai abbia avvallato con il proprio parere favorevole di regolarità tecnico/amministrativa questa sequela di atti illegittimi.

Sermidiana

FONDAZIONE AIDA
TEATRO STABILE Innovazione Verona

SABATO 9 MAGGIO 2015
CAPITOL MULTISALA
SERMIDE | ORE 17,30

ANTONIO DI BELLA

presenta
JE SUIS PARIS

dialoga con l'autore
Chiara Mora
redattrice di Sermidiana

Basilico Rosso
HOSTARIA CON BOTTEGA

MALAVASI
AZIENDA VITIVINICOLA

"Questo libro era in bozza quando Parigi è stata sconvolta dai fatti del 7 gennaio. La mia intenzione originaria era di mostrare questa città con uno sguardo diverso dal solito. Ho deciso di aggiungere al libro dei capitoli sui luoghi divenuti tristemente simbolici in quei giorni"

Progetto Melloncelli

NASCE ICLESIA, LA PRIMA SOCIAL APP PER LA CHIESA

Una community gratuita e benefica dedicata a tutti i fedeli.
Papa Francesco ha detto che Internet è un dono di Dio, perché può offrire maggiori possibilità di incontro e di solidarietà fra tutti.

Iclesia è il progetto che caratterizza la quinta divisione Melloncelli dopo l'amplificazione e la riproduzione del suono, l'illuminazione artistica, la deumidificazione e la videosorveglianza. Proprio perché Melloncelli è tecnologia dal 1843, all'inizio del 2014 ha pensato di progettare e realizzare per i propri clienti di riferimento che sono le parrocchie un prodotto tecnologico a loro dedicato per una comunicazione moderna.
E' nata così ICLESIA, la prima social app, gratuita e benefica, dedicata alle chiese e alle loro comunità, uno strumento per condividere informazioni con i fedeli e per metterli in contatto tra loro.
I tempi cambiano, e così i mezzi di comunicazione. La comunità ha bisogno di nuovi linguaggi, più vicini ai propri usi, e la Chiesa si rinnova trovando i modi migliori per veicolare i propri messaggi di evangelizzazione e di condivisione.
ICLESIA è una piattaforma (costituita da portale web e app per smartphone con Android e iOS) messa gratuitamente a disposizione di tutte le realtà religiose cristiane. E' un luogo virtuale per incontrarsi, condividere bollettini parrocchiali, orari delle Sante Messe e tutte le informazioni su battesimi, comunioni, matrimoni, funerali, inviti ai campi scuola, gite, pellegrinaggi; per partecipare a discussioni sul Vangelo, sul catechismo o su argomenti di interesse dei fedeli; per veicolare ogni comunicazione in modo semplice e immediato.
ICLESIA è un'opportunità per le parrocchie, gli ospedali, i patronati, le scuole, i centri scout, i cinema parrocchiali e tutte le realtà religiose cristiane del territorio: con l'iscrizione, ogni gruppo reale diventa anche una "ICLESIA", una comunità virtuale.
E' uno strumento gratuito e pronto all'uso, per il cui utilizzo non richiede alcuna competenza specifica. Per creare la propria ICLESIA basta scaricare la app gratuita o accedere al sito, e ricevere l'autorizzazione a diventare amministratore. Da quel momento è possibile inserire testi di presentazione e immagini, pubblicare informazioni, dialogare con "le voci" (i propri follower). A differenza di Facebook e di altri social network, ICLESIA è un ambiente controllato e sicuro: ogni iclesia è gestita da un amministratore verificato, il quale controlla tutto ciò che avviene nel suo "sagrato virtuale", moderando le conversazioni e gestendo le informazioni. Amministratori degli spazi sono i parroci, i frati o le persone da loro delegate, che potranno controllare e autorizzare tutte le attività all'interno della loro iclesia. Quanto agli utenti, quelli anonimi possono soltanto leggere le informazioni e le notizie

(bacheca virtuale), mentre quelli registrati possono ricevere le notifiche sulle novità delle iclesie che hanno deciso di seguire; potranno poi partecipare attivamente con propri post in sagrato (forum) solo previa autorizzazione dell'amministratore.
ICLESIA è anche uno strumento solidale: presto si potrà infatti diventare sostenitori della propria iclesia. Il bar, il fiorista, la pasticceria del paese, in generale le attività del territorio potranno infatti diventare sostenitori, aiutando con della

LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE
il parmigiano a portata di mano
PARMIGIANO REGGIANO
MOGLIA DI SERMIDE
Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

beneficenza la loro iclesia. Anche in questo caso, previa autorizzazione dell'amministratore. Citando il Santo Padre, la rivoluzione dei media è una sfida grande e appassionante, che richiede energie fresche e un'immaginazione nuova. E' possibile inviare le candidature per diventare amministratori iclesia e far vivere in un click il proprio sagrato virtuale: parroci, persone di loro fiducia o chiunque desideri diventare amministratore di una iclesia può inviare la propria posizione al seguente indirizzo info@iclesia.com oppure fare richiesta attraverso l'apposito form in www.iclesia.com
Il progetto partito in test a fine 2014 in questi mesi è

stato messo a punto (portale web e app) e presentato in diverse diocesi e parroci "amici" tra le 4.800 parrocchie che sono i clienti Melloncelli acquisiti in questi tanti anni di attività. Da qui l'idea di partecipare e presentarlo ufficialmente al Koinè (Rassegna Internazionale di arredi, oggetti liturgici e componenti per l'edilizia di culto) di Vicenza.
In questi mesi di test della piattaforma sono stati raccolti su tutte le diocesi d'Italia circa 250 iclesie attive e 2.500 voci registrate sul portale. In primis quelle della nostra unità pastorale "la Riviera del Po" relative alle parrocchie di Carbonara, Felonica, Moglia, Sermide, Quatrelle, Malcantone, Santa Croce con Don Renato Zenezini, poi da Ferrara, Treviso, Padova, Rovigo, Venezia ecc.

LA CHIESA NELL'ERA DEI SOCIAL NETWORK

A Koinè 2015 - Rassegna Internazionale di arredi, oggetti liturgici e componenti per l'edilizia di culto - presentata Iclesia, il social media per le comunità cristiane e i fedeli.

"In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio" (Giovanni, 1,1-18).
Sin dalle sue origini il Cristianesimo ha attributo al linguaggio e alla comunicazione un ruolo fondamentale, sia dal punto di vista teologico, come espressione della parola di Dio, sia da un punto di vista sociale, come strumento per tramandare la verità rivelata e per condurre alla formazione di una "chiesa", o comunità, di fedeli. Dal canto suo la Chiesa ha sempre utilizzato le trasformazioni tecnologiche e dei mezzi espressivi per diffondere il messaggio e la tradizione cattolica, dall'invenzione della stampa sino alla radio e alla televisione, un utilizzo che ha riguardato anche l'avvento di internet e dei social media.
Se Papa Benedetto XVII ha inaugurato l'utilizzo di Twitter da parte della Chiesa con la creazione dell'account @Pontifex, Papa Francesco ha attribuito ulteriore importanza al web 2.0. Nel messaggio della Giornata delle Comunicazioni Sociali 2014, il Papa ha affermato: *"La cultura dell'incontro richiede che siamo disposti non soltanto a dare, ma anche a ricevere dagli altri. I media possono aiutarci in questo, particolarmente oggi, quando le reti della comunicazione umana hanno raggiunto sviluppi inauditi. In particolare internet può offrire maggiori possibilità di incontro e di solidarietà tra tutti, e questa è una cosa buona, è un dono di Dio".*
Per la Chiesa la comunicazione è un mezzo determinante di diffusione di informazioni e di collegamento tra fedeli. Monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, in occasione del Convegno "Nuovi media e nuovo umanesimo" del dicembre scorso, ha sottolineato: *«se non investiamo seriamente sulla comunicazione rischiamo l'irrilevanza e la marginalità»*. Una comunicazione che la Chiesa mostra di saper attualizzare anche attraverso i muovi media digitali. Nel suo intervento Monsignor Domenico Pompili, direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali della Cei, ha evidenziato che *"nel nuovo contesto tecnologico assume una nuova centralità la relazione, che è l'elemento veramente qualificante il passaggio da un ambiente web 1.0 a uno 2.0. La rivoluzione dei media personali, degli smartphone che consentono di emanciparsi dal personal computer e poter essere sempre connessi, in mobilità, ha reso possibile una nuova centralità dell'interazione".*
Sono due le direzioni in cui internet e la tecnologia ad esso associata vengono impiegati dalla Chiesa. In primo luogo un uso prettamente artistico, culturale e gestionale. La rete viene in secondo luogo utilizzata per la diffusione di informazioni relative a parrocchie e sante messe legate maggiormente alle esigenze dei fedeli, ad esempio il portale www.parrocchiemap.it, una sorta di atlante web nazionale delle chiese e dei loro servizi sul territorio. Non mancano le applicazioni dedicate alla preghiera e alla liturgia.
A Koinè 2015 in Fiera di Vicenza è stata presentata la social app Iclesia, sviluppata dalla Melloncelli assieme ai frati antoniani di Camposampiero (Padova), che permette di rimanere sempre aggiornati su tutto ciò che accade nella chiesa di appartenenza.

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA
Pulga
Felonica (mn) tel. 0386.66555
SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA
Lavaggio interni, Riparazione, oscuramento e sostituzione cristalli
PAGAMENTI PERSONALIZZATI

▸ di lidia tralli Scuola di Musica Monteverdi

"Pirulin senza parole"

PERFORMANCE NEI "GIARDININFIABA"

Da un libro singolare è nato un progetto che ha voluto rispettare l'originalità dell'opera e, se possibile, farla crescere. Pirulin senza parole è una storia in rima, di Davide Longo, un nonsense che parla di un bambino di otto anni, Pirulin, che non sa parlare. In realtà, come scrive l'autore, Pirulin non parla ma si fa capire da tutti… è uno "che per dire certe cose non gli servon le parole".
Una storia inusuale dunque come spunto per un progetto in cui l'interpretazione del testo utilizza mezzi comunicativi non linguistici, in sintonia con chi delle parole non fa uso ma si esprime con altri segni e modi.
Protagonisti di questo percorso creativo gli alunni delle classi prime e di una classe seconda della scuola secondaria di 1°grado di Sermide insieme ai docenti di Lettere, di Artistica e di Musicale (prof.ssa Luppi) e con la collaborazione della Scuola di Musica Monteverdi che ha provveduto all'elaborazione di alcuni versi per costituire tre sezioni:

l'Introduzione, un Episodio centrale e il Finale dell'opera. Esse sono eseguite dagli alunni delle classi divisi in gruppi: 3 gruppi corali, due gruppi di flauti, due gruppi di percussionisti, due alunni agli xilofoni e metallofono più uno al triangolo.
Oltre al lavoro per queste sezioni musicali sono state dedicate al progetto delle lezioni - laboratorio durante le quali i ragazzi si sono cimentati nella composizione e nell'allestimento della sonorizzazione di alcuni momenti della storia. La performance conclusiva verrà presentata in occasione della seconda edizione dei "Giardini in fiaba" - domenica 31 maggio 2015 e rientra anche nelle manifestazioni della settimana della musica. Le tre elaborazioni musicali sono state realizzate da Barbara Lui e Silvia Melloncelli:
l'Introduzione da Silvia Melloncelli:
Il mio nome, il mio nome è Pirulin senza parole
la Parte centrale da Barbara Lui
Ma ogni cosa sulla terra matti, uccelli e porcospini, camerieri con i guanti, pietre, fiumi, stelle e santi, tutti parlano una lingua, senza dire una parola.
Finale da Silvia Melloncelli
Che per dire certe cose non mi servon le parole.
Questo l'organico strumentale del progetto:
Flauti dolci1, Flauti dolci 2, Flauto a coulisse, Xilofono contralto 1, Xilofono contralto 2
Percussioni: triangolo, carta di giornale, matite di legno.
Coro 1 voci acute, Coro 2 voci medie, Coro 3 voci gravi.
Lo spartito è scritto ovviamente secondo una notazione non convenzionale, basata su segni e simboli in parte inventati e in parte consolidati secondo alcuni criteri della musica contemporanea più all'avanguardia, pensando a "fasci sonori" e non a note e musica, intesa nel senso tradizionale. Il principio esecutivo è basato su una aleatorietà di base.
Poiché Pirulin non possiede le parole, andavano trovate altre modalità comunicative… ecco allora la musica che utilizza strumenti e oggetti in modo non consono al loro uso specifico: i flauti dolci suonano quasi esclusivamente frullando, nel tentativo di sottolineare l'effetto sonoro del nonsense che costituisce la "non-struttura" base di tutta la storia; la carta, strumento indispensabile allo scrittore, viene simbolicamente strappata e appallottolata, trasformandosi in oggetto sonoro e così pure le matite, altro mezzo di lavoro di chi scrive, diventano strumento musicale "tra le mani" dei ragazzi, quasi a simboleggiare l'idea del riappropriarsi di un oggetto il cui uso va perdendosi. I cori, pronunciando sillabe "nonsense", riproducono lo sgretolamento della parola per sottolineare la caratteristica di Pirulin: l'essere "senza parole"! Ma non vogliamo guastarvi la SORPRESA di altri effetti speciali!
Siete attesi domenica 31 maggio nei giardini più belli di Sermide.

Cacciatori uniti per l'ambiente

Per il quindicesimo anno consecutivo, domenica 12 aprile 2015, i cacciatori della Sezione Federcaccia –Polisportiva Sermide, presieduta da Valentino Boaretto, unitamente ad alcuni cacciatori delle Sezioni limitrofe e con il patrocinio della locale Amministrazione Comunale, hanno eseguito la pulizia di alcuni cigli e fossati in fregio alle strade comunali e parte dell'argine del Po, raccogliendo tanti rifiuti, abbandonati e depositati dall'acqua del fiume durante l'ultima piena. L'Amministrazione ha messo a disposizione i sacchi di plastica neri, i guanti usa e getta e due autocarri, guidati per l'occasione dall'Assessore Mirco Bortesi e dal dipendente comunale Fabrizio Massari. Il terzo autocarro é stato gentilmente concesso da Carlo Previati. Le operazioni di raccolta sono iniziate alle ore 7,30 del mattino, con partenza sull'argine della Digagnola e sono terminate alle ore 10,30. Quattro i gruppi di volontari che si sono prodigati per raccogliere rifiuti di ogni genere: lattine di bibite, bottiglie di vetro e plastica, sacchi contenenti immondizie varie, ruote di autovetture complete di cerchioni, bidoni, contenitori per detersivi, divani ecc...

E pensare che proprio nel nostro comune abbiamo una discarica autorizzata per ogni tipo di rifiuto!
Visto il grande quantitativo di materiale raccolto, il presidente Boaretto, ritiene che operazioni come questa dovrebbero e potrebbero essere eseguite almeno due volte all'anno, per raccogliere l'enorme quantità di rifiuti che vengono abbandonati o buttati ovunque, indiscriminatamente, "da una crescente moltitudine di persone insensibili alla salvaguardia ambientale". I rifiuti sono stati poi conferiti presso la discarica comunale in zona Caposotto per lo smaltimento differenziato degli stessi. Alla fine é seguito un momento conviviale, "lo spuntino del cacciatore", tra tutti i partecipanti con pane, salame nostrano e buon vino, offerti generosamente dalla "Bottega Sotto Casa di Sermide" e da alcuni cacciatori.
La locale Sezione Federcaccia ha già in programma un altro appuntamento oramai consolidato nel tempo: la prova con i cani da ferma, per il prossimo 10 maggio, in località Santa Croce di Sermide, il cui ricavato verrà devoluto al C.S.E. Cooperativa Sociale il Ponte di Sermide per i ragazzi diversamente abili.

Giornata del Volontariato con le classi terze

Presso la sede AVIS e CRI di Moglia i volontari delle associazioni AVIS AIDO e CRI, con molta professionalità e dedizione, hanno spiegato in modo chiaro le attività svolte sul territorio. Interessante e coinvolgente la parte pratica svolta dalla CRI grazie alla quale i ragazzi hanno potuto sperimentare i primi elementi del Pronto Soccorso, come la misurazione della pressione o la sistemazione dei feriti sulla barella in caso di incidente. Auspichiamo che gli alunni abbiano colto l'importanza del DONO in tutti i suoi aspetti, affinché un domani anche loro possano far parte di questo numeroso mondo del volontariato non sempre tenuto nelle dovute considerazioni. Un grazie di cuore a tutti le persone che hanno dedicato un po' del loro tempo per la riuscita della Giornata.

di anna zibordi

EVENTI FIORITI IN VILLA

Benvenuti tra le bellezze di Villa Bisighini!

Si è svolta, domenica 19 aprile, a Carbonara di Po, la nona edizione di Villa Bisighini in fiore, manifestazione che veste tutti i toni della primavera, raffinato omaggio alla bellezza dei fiori e dei colori che abitano questa stagione. Dopo il maltempo delle giornate precedenti, il magico cappello primaverile, ha estratto una giornata di sole che ha fatto sì che il superbo parco e la villa comunale si affollassero di visitatori, attratti non solo dagli allestimenti all'interno della villa, ma anche dagli espositori che hanno arricchito il parco e nel pomeriggio dallo spettacolo messo in scena dal gruppo 900. L'Università Aperta, come consuetudine, ha vestito il piano superiore del palazzo comunale, con un tema dedicato alla frutta in tutte le sue declinazioni, e al brolo, soggetto che ha dato il titolo all'allestimento. I bei mobili che abitano la villa esaltano gli oggetti e gli arredi della nostra tradizione di vita domestica. Nel pomeriggio, il Gruppo 900 ha presentato Calle, Zagare e Velo di sposa, una sfilata di abiti da sposa senza tempo, quadri viventi come foto che fissano gioiosi momenti familiari, tra letture a cura del Gruppo 900 e musica dell'Italian Street Jazz Group. Ogni abito proposto ha vissuto una storia diversa per tempo e protagonisti e ogni donna ha vissuto in modo differente questo giorno, con un unico denominatore che è il sogno di un abito da sposa.

PROGRAMMA MAGGIO

Quattro gli appuntamenti che caratterizzano gli incontri dell'Università Aperta, si comincia Martedì 5 maggio con la visita a Vicenza e nel pomeriggio presso la Basilica palladiana; accompagnati da Riccardo Braglia si potrà apprezzare la Mostra "TUTANKHAMON CARAVAGGIO VAN GOGH" L'immagine della sera e della notte nella storia dell'arte uno stile per l'Italia moderna. Si prosegue sabato 16 maggio presso Capitol multisala alle ore 17.00. Nell'ambito delle manifestazioni organizzate per la ricorrenza del centenario della PRIMA GUERRA MONDIALE l'Università Aperta Sermide propone: "Quando tornerai… la Grande Guerra raccontata dai canti e dalla voce delle donne". Uno spettacolo a cura di Giorgio Piccinini, con la Corale Verdi di Ostiglia, Gruppo 900. La Grande Guerra e il ruolo della donna, saranno ricordati attraverso i canti popolari.
Lunedi 18 maggio ore 16.00, rientriamo nella sede del Centro Socio Ricreativo per l'incontro: "Testimonianze di storia ebraica fra Mantova e Cremona: Le Comunità Ebraiche di Revere e Sermide" Giambeppe Fornasa, Luoghi di culto delle Comunità Ebraiche di Revere e Sermide" Claudia Bonora Previdi. L'Istituto di Storia Contemporanea, nell'ambito del progetto Rimon, percorsi ebraici in Lombardia, con l'intento di valorizzare le tracce materiali che narrano l'antica presenza ebraica nel territorio cremonese e mantovano, fa tappa a Sermide, luogo in cui ha abitato nei secoli scorsi una comunità ebraica.
A conclusione del mese di Maggio giovedi' 28 saremo all'EXPO' a Milano per la manifestazione più importante: 140 paesi in un unico luogo, il grande evento mondiale sull'alimentazione.

A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO
OTTICARITA
Via Mameli 45 SERMIDE tel. 0386.831800 • C.C. La Ciminiera OSTIGLIA tel. 0386.803082

▶ di bruno feriani C.I.S.

Prima tappa bagnata, abbastanza fortunata

La seconda gara della stagione 2015 del Centro Ippico "La Sermidese" coincide con la prima tappa del Progetto Giovani e Tour Amatori, che si è tenuta al Circolo Ippico Manfredini di Magreta (Mo) nelle giornate di Sabato 26 e Domenica 26 Marzo.
Nella giornata di Sabato, iniziamo subito con un bel primo posto di Federica Sarti su Wednesday nella cat.B110 di stile del Progetto Giovani, nella quale oltre al risultato della prova a ostacoli vengono valutati anche comportamento e presentazione di cavallo e cavaliere.
Nella B100, sempre di stile, conclude con un Secondo posto Annalisa Chierici con Jixyo Rouge, seguita da Laura Oppi su Piumetta di Santa Marta che si classifica settima, decimo posto per Mattia Caramori su Dolce Sasha e undicesima Arianna Alberti con Gratis.
Quattro penalità per Chiara Bernardelli con Luna Blu nella cat.B80 di precisione del Tour Amatori.
La domenica, sotto la pioggia che rende ancor più difficile il percorso in un campo con fondo in erba, ottimo secondo posto per Federica Veratti e Jokem nella B100 a fasi del Tour Amatori, stessa posizione per Federica Sarti e Wednesday nella C115 del Progetto Giovani..
Gli altri allievi hanno gareggiato nella cat.B105 ottenendo rispettivamente il terzo posto Annalisa Chierici, l'ottavo Laura Oppi, il dodicesimo Mattia Caramori e il Tredicesimo Arianna Alberti.
Considerando il numero di partecipanti alle varie categorie, anche per gli allievi che non si sono classificati tra le prime tre posizioni delle classifiche, possono essere molto soddisfatte le istruttrici Gloria e Federica e i genitori di tutti i partecipanti che stanno contribuendo al successo di questo sereno e promettente panorama di equitazione, che li vedrà impegnati prossimamente nella tappa del 25 e 26 Aprile a Cesena, e il 2 e 3 Maggio a Cattolica.

Karate S.K.I.

▶ di ferruccio sivieri

Lo sport fa solo bene

Cari genitori, insegnanti, amiche ed amici, si premette che, sia il piccolo manipolo di chi frequenta il nostro karate, come la Federazione di cui ci onoriamo di essere parte, non è nemica di nessuno ma, non capiamo alcune cose e vi si chiede molto cortesemente, nella massima libertà educativa d'espressione, alcune domande. Grazie.
I°- Lo sport in tutte le sue forme, quando siano costruttive, formative ed educative fa solo bene, dai sei agli...anta anni. Il motto dell'antica scuola della Roma Imperiale "Mens sana in corpore" è moderno oggi e più che mai attuale. Non servono le esagerazioni, queste si pagano amaramente negli anni.
II°- Con una guerra feroce e crudele a circa 150 km. dalle coste della Sicilia e con continui flussi di persone in arrivo (chi sarà tra loro il o i terroristi?) nulla sembra turbare il cosidetto "Quieto vivere", ma è normale tutto ciò? Siamo al sicuro? Nutro ahimé seri dubbi!
III°- I miei colleghi capi palestra dell'alto mantovano e dell'alta Lombardia devono respingere il flusso massiccio di bambine, ragazze e signore che hanno subito, subiscono o purtroppo, prevedono di subire, "molestie" da parte di sconosciuti o peggio di ex espulsi e/o di ex pregiudicati.
Più le femmine dei maschi, avvertono i rischi pesanti ed i pericoli.
IV°- Non si capisce come da noi tutto sembra fermo, amorfo, inspiegabilmente senza alcuna curiosità e/o interesse; come mai? Qualcuno pensa di bloccare gli aspetti negativi o il male in genere, con poesie, rinfreschi o altre amenità o occorrerebbe almeno una sana prevenzione. Cosa ne pensate, grazie!

A metà giugno al Palasport Sermide Meeting con la Nazionale Italiana S.K.I-I agonisti. Chi vuole provare è il benvenuto.

Baseka, lo sport unisce Comuni e Province

Diversi chilometri dividono Bagnolo di Po da Sermide e Castelnovo Bariano, ma una cosa avvicina questi comuni: la PALLACANESTRO. Dalla volontà di Luca Dolfini di riportare in auge lo sport del Basket, tanto radicato nella storia sportiva nazionale, più di 10 anni fa nasce l'associazione Baseka. Il nome deriva dall'unione delle prime lettere dei comuni aderenti. L'associazione sportiva vanta diversi gruppi: per primi i giovanissimi SCOIATTOLI (nati nel 2006/07) che contano ben due gruppi di gioco, uno nel comune di Sermide, allenato dall'istruttrice Alice Rognini, e uno nel comune di Bagnolo di Po, allenato dall'istruttrice Karin Manfrin. Nell'anno appena trascorso i due gruppi di Scoiattoli hanno unito le loro forze per affrontare il loro primo campionato di Basket. Con pochi anni in più degli Scoiattoli troviamo la categoria degli AQUILOTTI (nati nel 2004/05). Il Baseka vanta ancora due squadre, una nel comune di Sermide, allenata dall'istruttore Simone Osellini, e un'altra che si divide tra i comuni di Bagnolo di Po e Ficarolo, allenata dall'istruttrice Karin Manfrin. A differenza degli Scoiattoli, gli Esordienti hanno partecipato con entrambe le squadre al campionato dell'anno appena trascorso, raggiungendo, nel caso della squadra di Sermide, la fase finale del torneo, attualmente in corso. Salendo di nuovo con l'età abbiamo la categoria degli ESORDIENTI (nati nel 2003), allenati dall'istruttore Simone Osellini. Questi si allenano nel comune di Sermide e stanno attualmente affrontando il campionato nella provincia di Ferrara.
Dal settore minibasket si passa al settore Fip (Federazione Italiana Pallacanestro) dove il Bagnolo di Po schiera una formazione di U15, che, grazie alla guida del Coach Simone Segantin, sta ben figurando nel campionato di Padova. Questo fa ben sperare per il futuro della formazione maggiore, cioè la squadra allenata del Coach Luca Gallani, che gioca in prima divisione nel campionato di Rovigo/Padova. Il presidente Luca Dolfini svela i suoi obbiettivi per il futuro: "la mia speranza è che l'associazione sportiva continui a crescere, in numeri e partecipazione. Vogliamo allargare la, già grande, famiglia BASEKA".

Gli Esordienti, sorridenti dopo una vittoria.
Denis, Emanuele, Nicholas, Orlando, Bartosk, Nicola, Marco, Diego, Samuele

I grintosi ragazzi dell'U15 maschile
Bill, Matteo, Paolo, Andrea, Enrico, Nicolò, Filippo, Luca, Alex, Dimer, Giacomo, Federico.

1° divisione maschile, pronti per il match
Janko, Simone, Filippo, Riccardo, Alberto, Miguel, Giorgio, Andrea, Alessio, Tommaso, Lorenzo.

Sermide costretto allo spareggio salvezza

I due forti gruppi di aquilotti, uniti al palazzetto di Sermide

Aquilotti Sermide: Marco, Samuele, Nicola, Omar, Vilson, Filippo, Matteo, Elena, Sofia M., Sofia B., Cristina, Elisa, Silvia.
Aquilotti Bagnolo di Po: Fabio, Matteo, Alessandro, Valentina, Carmine, Souphiene, Thomas P., Thomas F.
Aquilotti Ficarolo: Fabio, Matteo, Achille, Davide, Isacco, Matilde, Chiara, Iris, Andrea, Gabriele.

Il gruppo degli scoiattoli, le giovanissime speranze

Eric, Adriano, Gianluca, Davide, Matilde, Tommaso, Francesco, Diego, Matteo S., Salvatore, Matteo G., Marco, Alessio, Nicola, Claudio, Alessandro, Diego, Pietro, Michele, Edoardo, Giovanni.

Non si è ancora conclusa una stagione agonistica tormentata, angosciosa ed inquietante come poche altre in passato.
I biancoblù hanno pareggiato in trasferta contro la Pol. Futura per 1-1: passati in vantaggio nel primo tempo grazie al gol di "Django" Rampani, nella ripresa rimanevano in dieci a causa dell'espulsione di A. Sinisi ed incassavano il pareggio a cinque minuti dal novantesimo.
Nella seguente partita casalinga subivano l'imperdonabile sconfitta per mano del Rivalta per 1-0 e nella successiva trasferta a Mantova contro il S. Egidio S. PioX facevano di peggio, uscendo sconfitti per 3-1: dopo avere subito il gol nel primo tempo, i biancoblù riuscivano ad inizio ripresa a pareggiare con F. Sinisi, ma poi subivano il tremendo uno-due degli avversari che li stendevano.
Ma nell'ultima gara casalinga del torneo venivano superati per 2-1 dalla diretta pretendente al posto rimasto per evitare lo spareggio-salvezza, il R.Marmirolo. Incassato il primo gol nei minuti inziali ed il secondo in avvio di ripresa, i biancoblù segnavano l'inutile gol della bandiera con Oliani a dieci minuti scarsi dal termine.
Barozzi I°, Biolcati, Banzi, Bussoni, Campini, Casari, Guidorzi, Ghidini, C. Iori, L. Iori, F. Massarenti, Oliani, Onofri, Prado, Rampani, Succi, A.Sinisi, F. Sinisi, Travaini insieme a Barozzi II°, Bergamini, Borsari, Calzolari, Dzairi, Grimaldi, Kamal, Mora, Oz e Salzillo (provenienti dalle campagini Allievi e Juniores) sono i 29 giocatori complessivamente impiegati da mister Varani e dal presidente Massarenti. F. Sinisi ne è il loro capocannonere con 11 reti; seguono Banzi, Rampani 3 – C. Iori, Oliani, Succi, Travaini 2 – Prado, Salzillo, A. Sinisi 1.
I dati statistici essenziali riassumono magistralmente il comportamento della compagine sermidese: 16 sconfitte, 8 pareggi e 6 vittorie, con 28 reti segnate e 48 subite, testimoniano mediocrità tecnica, approssimazione tattica, insufficienza atletica e fragilità temperamentali dalle quali il Sermide non si è mai completamente emendato e che ne hanno negativamente caratterizzato la maggior parte delle prestazioni.
La permanenza in Seconda categoria se la contenderanno dunque Don Bosco Marcaria e Sermide nel duplice, drammatico duello rusticano all'ultimo sangue: andata a Marcaria il prossimo 3 maggio, ritorno al "Comunale Nuovo" sette giorni dopo.

CENTRO SAN MICHELE
AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario
Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri
Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97
SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

di giulia tralli Antares

Obiettivo raggiunto

NELLE GARE PROVINCIALI, REGIONALI, COPPA ITALIA MISTA

DEA ALLA FASE INTERREGIONALE DI CATEGORIA

Domenica 22 marzo è stato il turno del Trofeo Marmiroli organizzato dalla società Airone di Mantova. Le nostre ginnaste gareggiavano nella categoria Plus, ovvero per chi fa più di 2 ore di allenamento la settimana. Nella prima fascia si aggiudica il gradino più basso del podio in classifica assoluta Simona Cassetta di Melara. Tantissimi sono inoltre i podi per attrezzo; a trave giunge seconda Mochir Manar e 3° Emma Martini; a volteggio portiamo a casa il primo posto con Emma Daloiso e il gradino più basso con Alyssa Barlera; ma è il mini trampolino che ci vede protagonisti, tutto il podio è nostro e al primo posto vede Giulia Grespi, seguita da Emma Martini e Emma Daloiso. Bravissime le nostre piccoline! Anche in seconda fascia ci facciamo notare. Al secondo posto in classifica generale arriva Benedetta Frego, anche lei di Melara, mentre agguantiamo il podio a trampolino con Carlotta Mirandola. Anche per la sezione RAGAZZE arrivano innumerevoli podi. A corpolibero è Sara Canola ad arrivare 3°, conquistando il gradino più basso del podio anche a volteggio, dove giunge seconda Cecilia Volpato. Sempre Cecilia si prende altri due argenti sia a minitrampolino che a trave.
Che dire... complimenti a tutte le nostre ginnaste che si sono fatte valere anche questa volta! Non potevamo essere più contenti!

Sempre domenica 22 marzo, ma a Lissone, si è svolta la fase di qualificazione regionale del Trofeo GpT 3° livello. Per la prima fascia la nostra Desy Guzzoni di Melara, giunge 6° in classifica assoluta. Un ottimo risultato essendo alla prima esperienza nel campo delle gare federali. Si aggiudica inoltre il terzo posto a trave e il secondo posto a trampolino. Complimenti a Desy che vola direttamente alla fase Regionale di maggio. Nella seconda fascia gareggiavano Chiara Ghidini, Veronica Zanotti, Giulia Fabbri e Carolina Herrera della società Antares, inoltre tesserate per la nostra società perchè si allenano presso di noi un giorno alla settimana, ma facenti parte della palestra Sport Is Life di Badia, hanno partecipato anche Veronica Tavian, Magdalena Brown e Vittoria Travaglin. Si sono qualificate alla fase regionale Veronica Tavian con il 14° posto, Veronica Zanotti con il 15° punteggio e Giulia Fabbri con il 25° posto. Non ce l'hanno fatta Vittoria 26°, Carolina 29°, Chiara 31° e Magdalena 39°. Per la terza fascia purtroppo le nostre ragazze più grandi non ce l'hanno fatto per pochissimo ad aggiudicarsi l'accesso alla fase regionale. Emma Poltronieri si classifica 26° e per un posto non riesce a qualificarsi, Sara Bellini arriva 30°, Jessica Passigato 32° e Silvia Trotto 34°. Ultima fascia, la quarta, ma non meno importante, è quella che vede partecipare Verdiana Marassi, ragazza che riesce a conciliare palestra e università e grazie alla sua grande volontà raggiunge la qualificazione regionale giungendo 8° in classifica generale.

Complimenti a tutte le nostre ginnaste che hanno ottenuto

TROFEO MARMIROLI

I RAGAZZI DELLA COPPA ITALIA

l'accesso, ma anche a quelle che non ce l'hanno fatta. Siamo certi che questa esperienza gli servirà per lavorare ancora più duramente ed affrontare le prossime gare con più sicurezza nelle proprie capacità.
Si è svolta domenica 12 aprile a Civitavecchia la finale interregionale del campionato di categoria, il massimo campionato per le ginnaste della sezione agonistica, valevole per la qualificazione alla fase nazionale. Nella cittadina laziale si sono sfidate le 90 migliori ginnaste d'Italia e c'era anche la nostra Dea Tani. Bella esperienza per Dea e per tutti noi, purtroppo l'agitazione non ha giocato a nostro favore. Siamo comunque contentissimi per questa qualificazione e ci auspichiamo possa andare meglio in futuro.

Sabato 11 a Desio si è svolta la fase regionale di Coppa Italia Mista che consentiva l'accesso alla finale nazionale di fine giugno a Pesaro. La squadra formata da Chiara Greghi, Elettra Cuoghi, Giulia Tiziani, Rossella Ghidini, Enrico Beltrami e Paolo Carbonieri è riuscita ad ottenere l'accesso ai Nazionali grazie al decimo posto conquistato. Non perfetta la prova dei nostri ragazzi, di certo gli infortuni di Melanie Nadalini e Paolo Carbonieri, recuperato all'ultimo minuto, non hanno aiutato lo svolgimento sereno della gara. Qualche errore qua e là, e qualche punteggio di giuria discutibile, non ha consentito ai nostri ragazzi di arrivare più su in classifica. L'importante era conquistare il pass per Pesaro e l'obiettivo è stato raggiunto, di certo a fine giugno i nostri ragazzi tireranno fuori le unghie.
Un grazie particolare a Rossella Ghidini che è stata fondamentale per la qualificazione nazionale ma che non potrà essere presente a Pesaro vista l'imminente maturità, per lei il nostro in bocca al lupo per gli esami.
Nonostante il periodo gare non sia ancora terminato, siamo già in lavorazione per il Saggio di fine anno che si svolgerà il 30 maggio, alle ore 21.15 nel parcheggio del Palazzetto dello Sport di Sermide. Vi aspettiamo numerosissimi perché lo spettacolo è assicurato… non potete mancare!

DESY AL TORNEO GPT 3°LIVELLO

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

LABORATORIO ARTIGIANALE DI CARNI SUINE

GIOVANNINI ITALO

di Giovannini Lorena e C.

Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it

di vittorino malagò Felonica Po

Progetto experia

MILANO VENEZIA ANDATA E RITORNO

Il progetto EXPERIA di RaiEXPO ha interessato anche alcuni paesi mantovani come Felonica. Si è trattato di un viaggio nell'Italia del 2015, anno di Expo, per raccontare il territorio, le eccellenze, le criticità, le trasformazioni passate, presenti e future. Questo è il senso dell'iniziativa chiamata "Milano-Venezia andata e ritorno" svolta dal regista-viaggiatore Guido Morandini.
Ad accompagnarlo in questa nuova avventura, discendendo il Po con una barca a remi, anche gli amici Angelo Bosio, costruttore dell'imbarcazione definita per metà valenzana e per metà veneziana, e Andrea Rolando del politecnico di Milano. Il percorso ha toccato "il golfo padano" ovvero tutti quei luoghi definiti anche "isole" dagli stessi interessati, perché bagnati da un corso d'acqua che un tempo veniva utilizzato come via di comunicazione per il commercio dei prodotti locali.
Lo scopo principale del tour, che come dicevo precedentemente si lega all'esposizione universale di Milano quest'anno incentrata sul tema dell'alimentazione, è creare un piatto ricavato dalla fusione dei sassi del Ticino detti "cogoli" ricchi di silicio che avverrà nella città di Murano il giorno 15 aprile, per opera di un mastro vetraio. L'oggetto realizzato verrà riportato a Milano, il giorno 30, all'apertura della manifestazione internazionale.
La tappa a Felonica, presso la canottieri "LA FOLAGA" è avvenuta domenica 12.
All'importante appuntamento era presente la sindaca Annalisa Bazzi con il vice sindaco Vittorino Malagò, il direttore del museo della Seconda Guerra Mondiale Simone Guidorzi e alcuni soci della Canottieri.
Dopo il pranzo sulla struttura galleggiante, il gruppo ha effettuato alcune riprese e interviste e dopo aver visitato il Museo della Seconda Guerra Mondiale ha ripreso il proprio viaggio verso la meta finale.
Tutte le informazioni raccolte durante il percorso verranno proiettate a Milano nei prossimi mesi attraverso clip e documentari televisivi.

Inizia la navigazione sul Po

Dopo una giornata di Pasqua non del tutto positiva per quanto riguarda l'affluenza turistica sulla motonave Cicogna a causa del brutto tempo, si è recuperato a Pasquetta con una crociera organizzata dalla Proloco e dal WWF di Ostiglia.
Il gruppo di 70 persone è partito verso le 10:30 dall'attracco di Ostiglia ed è arrivato a Felonica all'ora di pranzo dopo un viaggio in discesa lungo il Po di circa 2 ore.
Ad attendere i turisti all'attracco pubblico c'erano il vicesindaco Vittorino Malagò e Flavio Orsatti della Pro Loco.
Dopo le consuete operazioni di ormeggio della motobarca il gruppo è stato ospitato per un pranzo preparato per l'occasione da alcuni volontari presso le strutture del Unione Sportiva di Felonica.
Nel pomeriggio, effettuata la visita della Chiesa Matildica dell'Assunta, a cura della guida Renata Bergonzini e del Museo della Seconda Guerra Mondiale condotta dal direttore Simone Guidorzi, la comitiva di turisti ha fatto ritorno ad Ostiglia con il pullman.
La motonave Cicogna nel pomeriggio, grazie alla bella giornata soleggiata, ha potuto effettuare alcune crociere imbarcando complessivamente una cinquantina di turisti provenienti da diverse località. Ricordo che l'attività turistica di navigazione sul fiume Po proseguirà per tutti i fine settimana fino ad ottobre periodo in cui la cicogna si sposterà nei vari paesi che hanno aderito al progetto turistico "NAVIGARE L'OLTREPÒ".

Lavori di sistemazione del sentiero arginale

Nel mese di aprile è stato ripristinato il sentiero che porta sulla sommità arginale situato in prossimità della chiesa Matildica dell'Assunta.
L'intervento, che ha riguardato la sostituzione dell'intera staccionata in legno, si è potuto realizzare grazie al contributo economico e al lavoro svolto da alcuni volontari delle associazioni di Felonica: Arci, Unione Sportiva, Federazione Italiana della Caccia, Gruppo di Protezione Civile, Gruppo Cava Pesca, Tennis Club, Canottieri "La Folaga", AVIS, Pro Loco e La Pinella.
Hanno collaborato nei lavori anche alcuni dipendenti comunali.
L'Amministrazione comunale ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa importante iniziativa di miglioramento del decoro urbano.

Giornata del verde pulito

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con i volontari del Gruppo di Protezione Civile, del Gruppo Cacciatori e i fioristi di Felonica e Quatrelle ha aderito, alla "Giornata del verde pulito 2015". Durante la mattinata i partecipanti sono stati coinvolti nei lavori di pulizia e di abbellimento di alcune aree verdi del paese che consistevano nella rimozione di alcuni rifiuti abbandonati, nel taglio dell'erba e nella piantumazione di alcune essenze arboree e floreali.
All'appuntamento, fissato nel piazzale antistante palazzo Cavriani, i cittadini presenti sono stati suddivisi in 4 gruppi ad ognuno dei quali è stata assegnata un'area verde da sistemare.
Gli spazi interessati erano: un'aiuola posta in via Roma, una nell'incrocio di via Circonvallazione, due fioriere all'ingresso di palazzo Cavriani e un piccolo spazio verde situato di fronte alla chiesa di Quatrelle.
Al termine dei lavori si è posta una targhetta all'interno di ogni area in ricordo della giornata. Verso le 11:30 i gruppi sono ritornati davanti al palazzo per un rinfresco offerto dall'Amministrazione comunale. A tutti i bambini è stato consegnato un piccolo omaggio.

Social Media e Mondi Digitali

▸ di elettra cuoghi

Palazzo Cavriani ha fatto da cornice ad un nuovo evento: Social Media e Mondi Digitali: nuovi scenari e opportunità. L'iniziativa, realizzata dall'Amministrazione comunale sulla proposta del professor Gabriele Natali, e di cui questo non è stato che il primo appuntamento, ha come obiettivo quello di realizzare incontri per discutere temi di attualità guardandoli dalla prospettiva di giovani che cominciano a confrontarsi da soli con il mondo attuale, cercando però anche di raffrontarsi con la prospettiva di chi, "più adulto", ha una diversa visione del mondo.
La prima serata è stata così l'occasione per fare una panoramica e lanciare spunti di riflessione su come sia cambiata (e stia ancora cambiando) la nostra vita a seguito dello sviluppo e del sempre maggiore utilizzo dei social media. La presenza dei social media è, infatti, sempre più permeante nella nostra quotidianità, sicuramente offrendo possibilità di comunicazione altrimenti irrealizzabili, ma anche, ovviamente, portando con sé nuovi problemi, a volte sottovalutati ma dei quali è bene essere a conoscenza. Un grande grazie va dunque a Matteo Merighi e Andrea Vincenzi che, nonostante si siano per la prima volta calati nei panni dei relatori, sono stati in grado di catturare l'attenzione di tutti gli intervenuti e stimolarne la partecipazione.

di tiziana pecchini Carborara Po

Una grande festa fiorita

9^ EDIZIONE DI VILLA BISIGHINI IN FIORE

Location dell'evento il bellissimo edificio liberty e il grande parco che lo circonda, un tempo dimora dei coniugi Bisighini ed ora sede comunale. Per tutta la giornata i visitatori sono stati allietati da numerose attrazioni all'insegna della natura e dell'arte, mostre botaniche, mercato floreale e contadino, mercato della cosmesi naturale e dell'handmade, per un totale di sessanta espositori.
Non potevano mancare gli eventi culturali che hanno reso magica e significativa questa giornata: visite guidate ai tesori artistici della villa a cura dell'esperto Vittorio Bocchi, studioso, scrittore ed editore di numerose opere sulla storia di Carbonara di Po e l'emigrazione, la ricostruzione storica delle tavole di una volta con le loro prelibatezze raccolte nel brolo a cura dell'Università Aperta di Sermide, il 5^ raduno di 120 auto e moto d'epoca memorial "Giulio Bertoli" di Quingentole e una preziosa sfilata di abiti nuziali 'senza tempo' a cura del Gruppo '900. Il sottofondo musicale del gruppo Italian Street JQ, buon cibo e tisane fruttate per tutti sono stati la calda accoglienza per le famiglie che hanno scelto di trascorrere con noi la domenica, passeggiando tra i fiori del parco.
Ricordiamo infine che i cancelli di Villa Bisighini verranno riaperti il prossimo 7 giugno in occasione dell'evento Un Po di gusto, kermesse organizzata dai Comuni di Carbonara di Po, Sermide e Felonica con la collaborazione delle Pro Loco locali.
Il Comune di Carbonara di Po e la Pro Loco Carbonarese vi aspettano numerosi! Per info eventi www.prolococarbonarese.org

Pulizie sull'isola

Domenica 12 aprile é stato un bellissimo pomeriggio trascorso in compagnia di una cinquantina di amanti della natura all'insegna dell'ecologia, all'Isola Boscone. Sono iniziate le pulizie di primavera. Bambini, genitori, giovani, adulti e anziani di Carbonara e dintorni si sono dati il consueto appuntamento ed in compagnia hanno contribuito al ripristino dell'Isola dopo la piena del Po. Con guanti e sacchi si sono asportati i resti lasciati dall'acqua: bottiglie, polistirolo, bombolette e vari oggetti. L'ambiente è tornato pulito per rendere sano ed ecologico l'habitat per i numerosi animali che lo abitano. Il Sindaco di Carbonara Motta Paola, l 'ex sindaco Motta Gianni, rappresentanti della giunta, del Consiglio Comunale e della Provincia insieme al Direttore dott. Daniele Cuizzi hanno collaborato alla pulizia. Una piacevole merenda ha concluso i lavori.

La beneficenza arriva in moto

I nomi dei gruppi motociclistici emiliani ai quali si aggrega quello dei Motoscoiattoli Carbonaresi per coniugare sport e beneficenza, sono un po' strani e folcloristici. Motopinguino, Bulloni Svitati, Doc Panigale Ducati, Yellow Fire, Totinpiga (traduzione:Tutti in piega). Ma comune e condiviso è l'impegno concreto di far fiorire un sorriso sui volti dei bambini ricoverati presso i Reparti Oncologici degli Ospedali di Modena, Bologna e Ferrara attraverso doni, giocattoli e dolciumi. Anche quest'anno si è concretizzata, per il sesto anno consecutivo, l'iniziativa "Pasqua per un bambino". Da parte loro i Motoscoiattoli Carbonaresi (una ventina, capeggiati da Lido Bellutti) si sono recati presso l'Ospedale di Cona di Ferrara ove hanno portato i pacchi di doni, accolti dal personale sanitario e dall'Associazione Giulia onlus Encoematologia della stessa struttura.
All'offerta dei vari pacchi regalo hanno contribuito diverse associazioni carbonaresi e privati cittadini. Nei futuri programmi del gruppo di centauri carbonaresi c'è anche una meta turistica di largo respiro. Una "due giorni" romana, guidata sempre dall'indomito "motoscoiattolone" Lido.

Ugo Buganza

Fra la basora e la bajour

Am ia figuri tuti a lèt cun i occ serà e la testa pugiada in sal cussìn da st'ora. Sensa far nom a ved n'om ca proa a indurmansaras cun la luce impisa parchè al g'ha paura dal scur. E n'altar cun tut asmors parchè al g'ha paura ad fnir sota i rifletor anca ad not. Am imagini an so quanti doni disparciar al let spetand ca vegna fra i linsoi al muros, e an so quanti ca met su n'altra tuaia pina ad brisi prima ca ria a let al marì.
A nin ved an so quanti ripasàr l'agenda d'adman ...fra estetista paruchiera palestra e... (a no quela l'era na pagina in bianc).
A ved an vecc puntar la sveglia a 6 ori pur ad pudèr incor puntar quèl su dman, e n'altar metar al bicer in sal cumudin par dar da bear al so soriso.
A ved an me amic cun li cufii in di ureci e al vulum dla musica a zero pur da mia disturbar, e n'altar cal s'insogna a vos elta pur ad faras sentar.
A pensi ai om dal bar dla Moja, chi ripensa al taul dli carti e i biastema sota i linsoi par na bela strunsada, ansi par na bruta strusada.
A ved quei che dman tirandas su dal let, par prima roba is palparà in bisaca par sentar si g'ha al portafoi, nonostante i sia incora in mudandi.
E in n'altar let quei che pur da cavaras incora li mudandi i dares tut quel chi g'ha in dal portafoi.
A ved gent pina ad son e altra pina da strolic, gent sensa son e gent sensa panser: e sti robi misciaras sempar ala stesa manera.
Gent c'an ved l'ora ca sia adman e gent che dman a sarà la so ora.
An qualdun guardar al sufit e dir cl'è viola e al n'esist mia, an qualdun che invece ad cuntar li peguri a conta quèl al can.
An qualdun a sarà ubligà a lesar an libar, an qualdun al sarà invece libar ad lesar.
Chisà chi 'l sarà l'ultim a smurusar, fin a smursàr la not...

VIVAI CAMPANA
di Giancarlo Campana
PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE
S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249

▸ di danilo bizzarri Magnacavallo

Diogene Pinotti primo sindaco

Genova, 1945-La delegazione di Magnacavallo in visita al primo sindaco del dopoguerra - Mendes Sgarbi, Romano Bresciani, Ercole Bizzarri,ignoto, il primo sindaco del paese, Diogene Pinotti ultimo a destra

Aprile 1945. Con l'arrivo dell'esercito liberatore si squaglia anche l'ultima frangia del potere fascista. L'ultimo podestà, Enos Benedusi, è costretto al ritiro forzato. Era subentrato al podestà Luigi Martini due anni prima, forse allettato dalla carica, ma verosimilmente non consapevole fino in fondo dei momenti di turbolenza che si stavano innescando. Il vuoto istituzionale ora va colmato, la popolazione esige una nuova guida nel trapasso dal regime totalitario a quello democratico. A chi affidare la gestione provvisoria del Comune? E' il comando del Comando di Liberazione Nazionale a proporre la persona adatta: si tratta di un aitante capitano dei partigiani originario di Genova e abita da qualche tempo in località Barbello. Suo padre Remo è primo cugino di Mario Pinotti che abita alle Ca'. Subito si dimostra persona capace e intelligente instaurando un buon rapporto con la popolazione. Il suo compito è quello di traghettare l'Amministrazione fino alle prossime elezioni democratiche, gestendo l'ordinario e cercando nel contempo di pacificare gli animi. Sono mesi di lavoro difficile, perché il trambusto del dopoguerra è tanto, tante le miserie, tanti i problemi, tante le difficoltà e gli impegni da affrontare. Ma arriva il momento anche per lui di tornare a casa e, seppure tristemente, deve salutare gli amici che si è fatto. Il suo posto viene occupato da Rino Pavesi, che regge il Comune fino alle elezioni amministrative che si tengono la domenica del 24 marzo 1946. Il ricordo del primo sindaco è rimasto molto impresso nella gente e alcuni suoi intimi amici decidono di andarlo a trovare. I tre amici: il fruttivendolo Ercole Bizzarri, noto in tutto il paese per la sua giovialità, poi gli amici inseparabili Mendes Sgarbi, mugnaio del paese, e Romano Bresciani, consigliere comunale. L'incontro è tutto un abbraccio e insieme ad eminente personaggio della città l'ex sindaco e gli amici magnacavallesi in una passeggiata sul lungomare si fanno ritrarre in una foto storica. Ora, una considerazione: si sta verificando fino in fondo che l'ex primo sindaco di Magnacavallo sia, come appare ormai certo, il nonno dell'attuale Ministro della Difesa Roberta Pinotti. In tal caso, la nostra comunità sarebbe estremamente lieta di accoglierla in paese a memoria di un coraggioso personaggio, il nonno, che la lega alle sue radici.

L'ochetta della Fossetta

E' avvenuto ancora in anni lontani, dimenticati, un fatto del genere, ma stavolta l'arrivo di un'ochetta delle nevi, giovane creatura dal candore abbagliante, ha sorpreso un po' tutto il quartiere di via XXV Aprile inondandolo di attenzioni e di premure. Siamo in tempi di bufera, l'ago del termometro sotto lo zero, un'ultima appendice d'inverno sta lasciandoci senza particolari eccessi. E' in simili circostanze che volatili in emigrazione si smarriscano e perdano la rotta staccandosi dal gruppo. L'unione fa la forza, anche per loro. Ma lo sbandamento è sempre in agguato e a farne le spese sono spesso le creature giovani e inesperte. Capita che uno di questi esemplari appena svezzati non riesca a tenere il ritmo dei più forti e perda la bussola: una mirabile innocente ochetta selvatica dalla bianchissima livrea viene inclusa allora nell'ambiente circostante che la mimetizza al predatore. Nel suo inafferrabile girovagare ha trovato sulla sua strada l'occhio del cacciatore, che non ha avuto scrupoli, che anzi si è mostrato baldanzoso di tanta grazia per il suo carniere. Alcuni pallini del suo schioppo colpiscono un'ala della tenera ochetta che si dibatte strenuamente cercando di tenersi a galla nel suo regno, ma la ferita la debilita, ne affievolisce le forze e le fa perdere quota, ed eccola allora in caduta posarsi sulla proda di un canale di scolo, che chissà quante volte aveva calamitato la sua prodigiosa vista: il dugale Fossetta, un largo fossato che passa accanto al paese in direzione nord, a stretto contatto con le case del quartiere di via XXV Aprile. Qui si è accampata o, per meglio dire, accovacciata, visto che vi è rimasta per alcuni giorni impedita a muoversi dalle ferite. E allora qualcuno del quartiere l'ha notata, ne ha fatto eco e c'è stato chi si è preso cura di lei portandole del cibo. Questo è durato poco, poi è sparita. Una domanda ci è sorta: è stata lei, ripresasi dall'infermità, a riprendere il volo e ad abbandonare il suo giaciglio, oppure è stata accalappiata da qualcuno per scopi non proprio caritatevoli?

Leggere oggi la Grande Guerra

manifestazioni 14-25 maggio 2015

Il 24 maggio 2015 ricorrerà il centenario dell'inizio del primo conflitto mondiale: il 24 maggio 1915 avvenne infatti l'inizio della mobilitazione del fronte italiano. Per celebrare al meglio questa importante ricorrenza le Amministrazioni comunali di Sermide, Felonica e Carbonara di Po, l'Unità Pastorale "La Riviera del Po" e il Cinema Capitol Multisala e Sermidiana hanno deciso di realizzare un percorso inerente al ricordo della Grande Guerra che si terrà dal 14 al 25 maggio 2015.

Una serie di conferenze, proiezioni di film, mostre e spettacoli teatrali che permettano di interrogarsi e riflettere, a 100 anni di distanza, sul carattere ancora attuale del primo conflitto mondiale, sulla tragedia che ha pesato sia sui soldati al fronte sia sulle famiglie degli stessi e sulla propaganda del periodo bellico, ma soprattutto per ricordare i tanti italiani che diedero la propria vita nella Grande Guerra.

Si ringraziano da subito le numerose associazioni, enti o persone che collaboreranno in questa manifestazione: Istituto comprensivo di Sermide, Università aperta di Sermide, Gruppo 900, Corale Verdi di Ostiglia, Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po, Liceo artistico Bruno Munari di Castelmassa, Auser di Sermide, Auser di Carbonara di Po, Pro Loco di Sermide, Teatro Telaio di Brescia, prof. Alberto Melloni, dott. Marcello Zane, prof. Enrico Bresciani e Sermidiana Magazine.

Si ringraziano gli sponsor Imperial Abrasivi, Se.Com. e Roto-Line per l'aiuto offerto nella realizzazione della manifestazione.

Vi attendiamo numerosi

Il comitato organizzativo

Giuseppe Bronzati

Leggere oggi la Grande Guerra
14-25 maggio 2015
PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

GIOVEDÌ 14 MAGGIO

Ore 17 – Palazzo Cavriani – Felonica
Inaugurazione mostra **"Cimeli, foto e filmati a cent'anni dall'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale"**

Ore 21 – Cinema Capitol – Sermide
"Nel dramma della Grande Guerra – Benedetto XV: un Papa dimenticato" interviene il prof. Alberto Melloni

SABATO 16 MAGGIO

Ore 17 – Cinema Capitol – Sermide
"Quando tornerai... la Grande Guerra raccontata dai canti e dalla voce delle donne" spettacolo a cura di Università aperta di Sermide, Gruppo 900 e Corale Verdi di Ostiglia

VENERDÌ 22 MAGGIO

Ore 10 – Cinema Capitol – Sermide
Proiezione del film **"TORNERANNO I PRATI"** di Ermanno Olmi per i ragazzi delle classi terze della secondaria dell'Istituto comprensivo.

Contestualmente avverrà la premiazione dei vincitori del concorso "La mia Grande Guerra" per i ragazzi delle classi terze della secondaria dell'Istituto comprensivo. Premio offerto dall'Auser di Sermide e dall'Auser di Carbonara di Po

Ore 21 – Cinema Capitol – Sermide
Proiezione del film **"LA GRANDE GUERRA"** di Mario Monicelli

SABATO 23 MAGGIO

Ore 10 – Cinema Capitol – Sermide
Proiezione del film **"LA GRANDE GUERRA"** di Mario Monicelli per i ragazzi delle classi seconde della secondaria dell'Istituto Comprensivo

Ore 15 – Palazzo Cavriani – Felonica
Apertura straordinaria della mostra **"Cimeli, foto e filmati a cent'anni dall'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale" e del "Museo della Seconda Guerra mondiale del fiume Po"**

Ore 21 – Cinema Capitol – Sermide
Proiezione del film **"TORNERANNO I PRATI"** di Ermanno Olmi

DOMENICA 24 MAGGIO

Ore 11.15 – Piazza IV Novembre - Sermide
Commemorazione del centenario della Grande Guerra, contestualmente premiazione dei vincitori del concorso "La mia Grande Guerra" per gli istituti superiori. Premio offerto da Imperial Abrasivi

Ore 17 – Centro Eridano – Carbonara di Po
"IMMAGINI RITROVATE: riflessioni sulla fotografia come documento storico".
Proiezione di diapositive della Grande Guerra inviate al Liceo Ariosto di FE nel 1917. A cura di Sermidiana, commento del prof. Enrico Bresciani

Ore 21 – Cinema Capitol – Sermide
Proiezione del film **"SOLDATO SEMPLICE"** di Paolo Cevoli
Ore 10 – Cinema Capitol – Sermide
Proiezione del film **"SOLDATO SEMPLICE"** di Paolo Cevoli per i ragazzi delle classi terze della secondaria dell'Istituto Comprensivo

Ore 21 – Cinema Capitol – Sermide
"ZINNFIGUR – SOLDATINI DI STAGNO"
Spettacolo teatrale sulle vicende e sul senso di impotenza degli uomini durante il conflitto. A cura di: compagnia Il Servomuto – Teatro Telaio di Brescia.
A seguire: narrazione storica con lettura di documenti locali, a cura di Marcello Zane (giornalista e storico)

Guerrino Bettoni

Ditta Cavicchioli s.a.s.
Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni
Elettrodomestici da incasso
via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

Giuseppe Vallicelli (1893-1916)

PER TUTTA LA DURATA DELLA MANIFESTAZIONE SARÀ POSSIBILE VISITARE LE MOSTRE:

"GUERRA UFFICIALE E GUERRA VISSUTA – LA GRANDE GUERRA ATTRAVERSO DOCUMENTI E DIARI"
e l'allestimento curato dal Liceo Artistico Bruno Munari di Castelmassa, presso il foyer e lo spazio bar del Cinema Capitol Multisala (Sermide) negli orari di apertura al pubblico del cinema e durante tutti gli eventi della manifestazione.

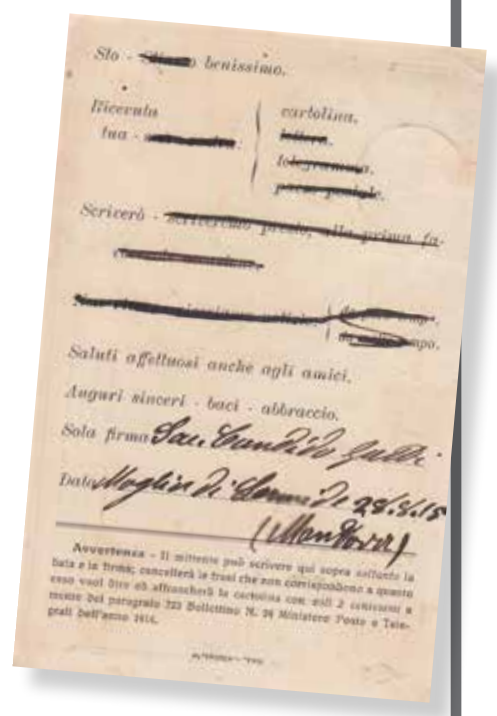
"CIMELI, FOTO E FILMATI A CENT'ANNI DALL'ENTRATA IN GUERRA DELL'ITALIA NEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE"
Palazzo Cavriani (Felonica).
Orari di apertura:
Giovedì 14 Maggio ore 17
Domenica 17 Maggio 15,00-18,00
Sabato 23 Maggio 15,00-18,00
Domenica 24 Maggio 15,00-18,00

Tutte le proiezioni, gli spettacoli e gli altri eventi sono gratuiti.

Per info:
centenariograndeguerrasermide@gmail.com

La corrispondenza in tempo di guerra

Il servizio di Posta Militare della I° Guerra Mondiale era misto: per il flusso "zona di guerra-Paese" era militare la raccolta e il trasporto ai centri principali di smistamento militare di Milano, Treviso, Genova e Bologna, in cui era effettuata la bollatura, il controllo e la censura; poi passava al servizio civile per la consegna. Per il flusso contrario "Paese-zona di guerra" (l'indirizzo riportava il reparto e il generico "zona di guerra" sia per motivi di segretezza, sia per facilitare una prima separazione delle corrispondenze indirizzate ai civili da quelle indirizzate ai militari in armi) la raccolta della corrispondenza era ovviamente civile, come anche l'annullo a data ed il successivo recapito presso i centri di smistamento militare (che erano in possesso di elenchi quotidianamente aggiornati dello spostamento delle truppe sui vari fronti o zone di operazioni). Questi uffici militari dopo aver effettuata la censura e la bollatura al retro (non sempre) la avviavano ai vari reparti per la consegna ai destinatari.



Una cartolina con il timbro del Comitato Assistenza Civile-Sermide che riporta la data del 28-8-15

Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina

AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

CADUTI SERMIDESI

Due lapidi all'ingresso del cimitero accolgono tutti i loro nomi

Antonio Ghidini (1887-1916)

A 100 anni dall' entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale, riconsegniamo alla nostra memoria quello che è stato per una parte della popolazione sermidese un vero e proprio sacrificio. Decine e decine di morti, feriti ed invalidi che si andarono ad aggiungere alle migliaia di italiani che sui vari fronti combatterono contro soldati di diversa nazionalità, lingua e cultura. Anch'essi, da non dimenticare, in stragrande maggioranza erano operai e contadini che lavoravano la terra. Tutti, da una parte e dall'altra, erano stati chiamati, messi in divisa, in qualche modo armati e a tutti era stato detto, allo stesso modo, che dovevano difendere la loro patria. L'elenco dei caduti sermidesi purtroppo è lungo: ben 158. Chi direttamente sul campo di battaglia, chi in prigionia, oppure dispersi o deceduti per cause inerenti comunque il conflitto.

Prima di partire 55 vivevano nel capoluogo e 103 nelle campagne delle frazioni. A tanti di loro vennero riconosciute onorificenze, fra le quali una medaglia d'oro e una d'argento al valor militare e 37 croci al merito di guerra. Per perpetuarne la memoria venne deciso, qualche anno dopo la fine della guerra, la costruzione di un monumento. Esso fu inaugurato il 30 agosto 1925 nell'allora piazza XX settembre, chiamata poi IV novembre. Madrina della cerimonia: Teresina Chiesa mamma del martire trentino Damiano Chiesa. Opera dello scultore Sante Callegari da Sermide, residente a Milano, raffigurava due soldati che "cadono sull'Ara della Patria, difendendo e tenendo alta la bandiera su cui aleggia la vittoria". Gruppo in bronzo, alto tre metri, era posato su un obelisco di marmo recante scolpiti i nomi dei 161 caduti sermidesi (158 nella Grande guerra e 3 nella guerra di Libia). L'epigrafe citava: "Ai suoi figli eroicamente caduti per la patria Sermide memore ed altera".

Un'altra epigrafe fu racchiusa in una bottiglia di vetro unitamente ad alcune monete e collocata in una apposita nicchia nel centro della base del monumento con rito compiuto dall'arciprete don Ivanoe Ruberti. Questo il testo: "A ricordare la prima pietra di questo monumento ai caduti sermidesi nella grande guerra MCMXV-MCMXVIII le autorità cittadine nell'anno XXIV del regno glorioso di S.M. Vittorio Emanuele III pongono questo segno facendo voti che la virtù italica si perenni nei secoli. Firmato: Andrea Taraschi, sindaco di Sermide; Ezio Azzolini Assessore anziano del Comune di Sermide, Ruberti don Ivanoe Arciprete di Sermide; Asbite Cavallini Presidente del Comitato pro Monumento; Negri Domenico Segretario del Comune di Sermide". Meno di vent'anni dopo, tutto quanto fu distrutto dai bombardamenti aerei della II guerra mondiale.

Nel 1956 venne eretto un altro monumento ai caduti militari e civili di tutti le guerre, sempre opera del medesimo scultore Callegari.

Due lapidi poste nel cimitero, ricordano i caduti della grande guerra. Ecco i loro nomi da non dimenticare.

I.M.

MORTI SUL CAMPO

Aguzzi Massimiliano · S.Croce
Baldini Ermando · S.Croce
Baldissara Mario · Sermide
Croce al merito di guerra
Banzi Giuseppe · Porcara
Bassi Guido, sergente · Sermide
Croce al merito di guerra
Bertolini Luigi Ismaele · Sermide
Croce al merito di guerra
Bolognesi Napoleone · Malcantone
Bonetti Carlo · Moglia
Boni Mauro · Moglia
Croce al merito di guerra
Boschetti Remo cap.magg. · Sermide
Bozzini Dimo · Sermide
Croce al merito di guerra
Brunelli Bortolo · Sermide
Doffini Luigi · Sermide
Croce al merito di guerra
Facchini Gioacchino · S.Croce
Ferrari Angelo · Sermide
Croce al merito di guerra
Fratti Giuseppe · S.Croce
Gavioli Giovanni · Moglia
Croce al merito di guerra
Ghidini Alessandro · Sermide
Ghirlinghelli Oreste · Caposotto
Gioppi Antonio colonnello · Sermide
Medaglia d'oro al valor militare
Giusti Amedeo · Moglia
Croce al merito di guerra
Grandi Carlo · Moglia
Croce al merito di guerra
Malavasi Francesco · Sermide
Croce al merito di guerra
Mantovani Gino · S.Croce
Menghini Rizieri · Caposotto
Mercati Agostino · Sermide
Michelazzi Antonio cap.magg. · Sermide
Mischiari Gerardo · Porcara
Monesi Cesare · Sermide
Croce al merito di guerra
Moretti Erneso · Malcantone
Negri Dismo Luigi · S.Croce
Croce al merito di guerra
Penitenti Ivo · Sermide
Croce al merito di guerra
Peruzzi Angelo, sergente · S.Croce
*Medaglia d'argento al valor militare**
Pinzetta Quinto di Godefildo · Sermide
Croce al merito di guerra
Pinzetta Quinto di Vittorio · S.Croce
Poltronieri Francesco · Caposotto
Preti Ciro · Sermide
Preti Giuseppe · Sermide
Croce al merito di guerra
Raccanelli Britannico · Moglia
Croce al merito di guerra
Ravani Arturo · Moglia
Regattieri Luigi · Porcara
Rinaldi Oreste · Caposotto
Croce al merito di guerra
Roveri Vittorio · Moglia
Sacchetti Giovanni cap. · Sermide
Croce al merito di guerra
Sbravati Eutichiano · Sermide
Croce al merito di guerra
Soncella Girolamo cap. · S.Croce
Soncella Raimondo · S.Croce
Soriani Oreste · Moglia
Croce al merito di guerra
Tassi Arnaldo · Malcantone
Croce al merito di guerra
Tonini Vittorio · Sermide
Croce al merito di guerra
Vallicelli Giuseppe · Porcara

1933 - Piazza IV novembre
con il Monumento ai Caduti

Verri Dante · Porcara
Vicenzi Umberto · Moglia
Vitali Umberto · S.Croce
Croce al merito di guerra
Zabini Rizieri · Caposotto
Croce al merito di guerra
Zabini Vittorio · S.Croce
Zapparoli Gaetano · Caposotto
Zerbini Elviro · S.Croce

MORTI IN PRIGIONIA

Balboni Luigi · S.Croce
Barbi Giovanni · Moglia
Bertolasi Giuseppe · Moglia
Bonini Fortunato Enrico · Sermide
Boschetti Carlo · S.Croce
Dondi Giovanni · Sermide
Fratti Oreste · Porcara
Ghedini Ettore · S.Croce
Ghidini Dante · Moglia
Greghi Gino · Malcantone
Mantovani Giovanni · Moglia
Merighi Dionigio · Malcantone
Morselli Ettore, cap. magg. · S.Croce
Croce al merito di guerra
Perboni Cleante · Moglia
Pinotti Artidoro · Moglia
Sala Sante · Caposotto
Scevarolli Olindo, serg. · S.Croce
Sgarbi Giuseppe · Caposotto

DISPERSI

Aguzzi Arturo · S.Croce
Benvenuti Elvino · Porcara
Bettoni Amedeo · Sermide

Bocchi Antonio · Sermide
Brunini Nino, cap. magg. · Malcantone
Brunini Vittorio · S.Croce
Carbonieri Mario cap. · Sermide
Casagrande Paolo · Porcara
Guidorzi Lino di Giuseppe · Sermide
Mai Romeo · S.Croce
Mantovani Ermenegildo · Caposotto
Maragna Aldo · Sermide
Paiani Amedeo · Moglia
Paolini Arturo · Moglia
Pellicciari Priamo · Malcantone
Pinotti Giacomo · S.Croce
Pinotti Manfredo · Moglia
Raimondi Guido · Caposotto
Roveri Arrigo · Moglia
Sganzerla Dante · Moglia
Vicenzi Ottimo · S.Croce
Zapparoli Amete · Moglia
Zapparoli Dante · Caposotto

MORTI A CAUSA DELLA GUERRA

Aguzzi Arrigo, cap. · S.Croce
Baldissara Nemore · Sermide
Croce al merito di guerra
Bavelloni Tullio · Sermide
Bavelloni Vincenzo · Moglia
Croce al merito di guerra
Benvenuto Ugo, app. · Porcara
Bernardi Guido, cap. · Porcara
Bernini Guido Ismaele · Sermide
Bertolani Asbelto, cap. · Moglia
Bertolasi Primo Umberto · Caposotto
Croce al merito di guerra
Berzuini Mario · Moglia
Croce al merito di guerra
Bombarda Arturo · Caposotto
Bonini Amedeo · Sermide
Brunelli Luigi · Sermide
Croce al merito di guerra
Cabrini Diego · S.Croce
Cabrini Luigi · S.Croce
Chiari Vincenzo serg. Magg. · Moglia
Croce al merito di guerra
Cremonini Giuseppe · S.Croce
Dall'Oca Pietro · Sermide
Diazzi Evaristo · Malcantone
Fabbri Giuseppe · Moglia
Ferrari Vittorio Cataldo · Sermide
Fioravanzi Bonfiglio · Moglia
Fiorini Megenio · Sermide
Freddi Luigi · Porcara
Gandini Abelardo · Sermide
Gattini Luigi · Caposotto
Gattini Sante · Sermide
Ghidini Antonio · S.Croce
Ghidini Arturo · Sermide
Ghidini Leonildo · S.Croce
Guidorzi Guido fu Ferdinando · Sermide
Guidorzi Lino di Benvenuto · S.Croce
Gulmanelli Primo · Sermide
Croce al merito di guerra
Lazzarini Giuseppe · Porcara
Magri Ferdinando · Sermide
Croce al merito di guerra
Mantovani Francesco cap. · Sermide
Manzoli Secondo Giuseppe · S.Croce
Marchetti Guerrino · Sermide
Micai Primo · Moglia
Michelini Redesildo · Malcantone
Nadalini Napoleone cap. · Sermide
Negrini Napoleone · Sermide
Negrini Tranquillo · Sermide
Patria Tomaso · Porcara
Paviani Oliano Vittorio cap. · Sermide
Croce al merito di guerra
Pecorari Ermete · Porcara
Pinardi Fedro · Sermide
Croce al merito di guerra
Pinzetta Enrico · Moglia
Poli Oddone Angelo · Moglia
Croce al merito di guerra
Pulga Guido · Caposotto
Rampionesi Cinzio · Sermide
Rossi Nereo, cap. magg. · Sermide
Rossi Primo Andrea · S.Croce
Strazza Adelelmo · Sermide
Trazzi Aristotele, cap. · Porcara
Verzola Ilo · Moglia
Zabini Ildebrando, cap. · Caposotto
Zaghini Ernesto · Sermide
Zanetti Rubens · Sermide

** ANGELO PERUZZI*
Medaglia d'argento alla memoria

Motivo del conferimento: Si slanciava avanti per primo fra molte e gravi difficoltà, e sotto il violento fuoco nemico, trascinando con sé i dipendenti, incitando gli esitanti e dando a tutti per ben quattro giorni consecutivi mirabile prova di fermezza ed ardimento, finchè venne colpito a morte. – Strada Horita – Selo 23 agosto 1917.

ANTONIO GIOPPI
(1863-1916)

Nato nel 1863 a Sermide. Colonnello in servizio permanente effettivo. Dalla Scuola Militare di Modena uscì sottotenente nel 62° reggimento fanteria (brigata "Sicilia"). Da capitano passò negli alpini, al 7° reggimento ove rimase per sempre, divenendo maggiore nel 1910 e tenente colonnello nel 1914. Era un ufficiale praticissimo di tutta la nostra frontiera orientale, di cui aveva scalato coi suoi alpini le più impervie vette. Col 7° reggimento partì per la guerra europea divenendo poco dopo colonnello comandante il 70° reggimento fanteria (brigata Ancona), che valorosamente guidò al fuoco ad Oslavia. Ritornato negli alpini, comandò il VI gruppo nella zona del Pasubio, dove, dopo essersi più volte assai distinto, riportò la grave ferita per la quale morì il giorno dopo, 14 ottobre 1916. La sua salma riposa nel cimitero di Schio, ma sarà trasportata nella primavera del 1926 in quello monumentale eretto sul Monte Pasubio.
Sermide ha dedicato al colonnello conte Gioppi una strada che parte dalla località Zappellone e va verso la strada provinciale ferrarese per proseguire fino a via L.B. Alberti.
Medaglia d'oro alla memoria
Motivo del conferimento: Comandante di un gruppo alpini, impresse alle sue truppe tale slancio, e col suo grande ascendente morale, trasfuse in esse tale ardimento, che, nonostante le gravi difficoltà, trionfava della fiera resistenza di un nemico in forze e risoluto, conquistando importanti posizioni ed affermandovisi. Sprezzante di ogni pericolo, seguendo da presso le colonne moventi ai sanguinosi attacchi, pronto ad intervenire di persona quando le circostanze lo richiedessero, il 13 ottobre, al suo posto di comando, battuto da micidiale fuoco avversario, cadeva mortalmente colpito da una granata nemica. Monte Pasubio, 9 - 13 ottobre 1916.
Altre decorazioni:Medaglia d'Argento (Oslavia, 1915); Cavaliere Ordine Militare di Savoia (Val Posina, 1916).

Lapide posta nel sacrario sul Pasubio

LE CANZONI DELLA GUERRA

di Lidia Tralli

Una delle tante eredità che la Grande Guerra ha lasciato è quella delle canzoni, parte non trascurabile della vita dei nostri soldati nei campi di battaglia o nelle retrovie, nate per aumentare il senso di appartenenza al gruppo dei compagni, per sollevare gli animi infondendo un barlume di speranza oppure per esorcizzare la paura della morte, per esprimere la sofferenza delle condizioni di guerra, il dolore per i lutti, il rammarico per la lontananza degli affetti. Alcune sono ufficiali e di autori riconosciuti, molte sono rimaste anonime e scritte nei vari dialetti dei soldati, altre ancora rielaborate dopo la stessa guerra. Ordinate in una prima raccolta nel 1919, a cura di Piero Jahier, e poi nel 1930, a cura di Cesare Carvaglios, sono state oggetto di ricerca ed anche suddivise, a seconda del loro contenuto, in canti di rimpianto e dolore, di marcia, di trincea, di esaltazione patriottica e, al contrario, di protesta. Pensiamo che possa essere gradito ai nostri lettori, in occasione del centenario, rileggere i testi completi delle canzoni della Grande Guerra di cui esistono, peraltro, più versioni.
Riportiamo una delle canzoni più semplici ma anche più nota, un canto più chiaramente patriottico e una canzone di protesta.

FRA LE CANZONI PIÙ NOTE

ADDIO MIA BELLA ADDIO
Addio, mia bella, addio,
che l'armata se ne va,
e se non partissi anch'io
sarebbe una viltà.
E se non partissi anch'io
sarebbe una viltà.

La spada e le pistole,
lo schioppo l'ho con me,
ed allo spuntar del sole
io partirò da te.
Ed allo spuntar del sole
io partirò da te.

Il sacco è preparato,
e sull'omero mio sta.
Sono uomo e son soldato,
viva la libertà!
Sono uomo e son soldato,
viva la libertà!

Ma non ti lascio sola,
ma ti lascio un figlio ancor:
sarà quei che ti consola,
il figlio dell'amor.
Sarà quei che ti consola,
il figlio dell'amor.

Questo canzone è in realtà di origine risorgimentale, scritta da C.A. Bosi nel '48, ma ripresa nella 1° Guerra Mondiale come malinconico canto della partenza del soldato.

coop
Consumatori Nordest
CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei
SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

MARIO VALLICELLI
(1890-1968)

Avevo poco meno di otto anni quando si celebrava il 50° anniversario dell'entrata dell'Italia nella Prima guerra mondiale. A scuola, il nostro maestro Ermes Sganzerla, ce ne parlava con il suo ineffabile stile non solo di insegnante ma anche di educatore, facendoci comprendere le atrocità e le brutture di quella immane tragedia.
Nella nostra famiglia vivevano anche i miei nonni paterni, con i quali avevo un bellissimo rapporto, specialmente con mio nonno Mario, ex combattente e reduce. Quando gli domandavo di raccontarmi ciò che ricordava di quel terribile periodo, diventava serio e pensieroso, mi rispondeva con la sua inconfondibile semplicità ma ne parlava pochissimo. Però ogni volta concludeva con il ricordo di suo fratello Giuseppe, 23 anni, bersagliere, disperso in azione sul fronte del Carso nel giugno 1916 ne parlava come fosse vivo, presente in mezzo a noi, vicino soprattutto a lui. Io percepivo la grande pena che opprimeva il suo animo e per tutti gli anni vissuti insieme in famiglia io ho respirato un clima che mi è rimasto indelebilmente impresso nella memoria del cuore. Mio nonno Mario ha vissuto fino al giorno della propria morte con l'attitudine, con il sentimento reale di vigilante attesa e di fiduciosa speranza: quella del ritorno di Giuseppe. Ogni giorno, dai più comuni atteggiamenti di vita quotidiana fino ai più impercettibili sussurri, mio nonno aveva lo sguardo rivolto alla porta d'ingresso di casa, con l'indicibile strazio interiore ma la segreta speranza di vederla aprirsi e comparire Giuseppe.

Marco Vallicelli

CANTO PATRIOTTICO

LA CANZONE DEL GRAPPA
Monte Grappa, tu sei la mia patria,
sovra te il nostro sole risplende,
a te mira chi spera ed attende,
i fratelli che a guardia vi stan.

Contro a te già s'infranse il nemico,
che all'Italia tendeva lo sguardo:
non si passa un cotal baluardo,
affidato agli italici cuor.

Monte Grappa, tu sei la mia Patria,
sei la stella che addita il cammino,
sei la gloria, il volere, il destino,
che all'Italia ci fa ritornar.

Le tue cime fur sempre vietate,
per il pie' dell'odiato straniero,
dei tuoi fianchi egli ignora il sentiero
che pugnando più volte tentò.

Quale candida neve che al verno
ti ricopre di splendido ammanto,
tu sei puro ed invitto col vanto
che il nemico non lasci passar.

O montagna, per noi tu sei sacra;
giù di lì scenderanno le schiere
che irrompenti, a spiegate bandiere,
l'invasore dovranno scacciar.

Ed i giorni del nostro servaggio
che scontammo mordendo nel freno,
in un forte avvenire sereno
noi ben presto vedremo mutar.

La canzone nasce per incoraggiare i soldati italiani a resistere contro gli attacchi austro-ungarici sul monte veneto. L'autore della musica fu il capitano Antonio Meneghetti. Si dice l'abbia composta, il 5 agosto 1918 presso la Villa Dolfin di Rosà (Bassano del Grappa) sede del Comando del IX Corpo D'Armata. Il Generale Emilio De Bono, Comandante del IX Corpo D'Armata, ne scrisse il testo, prendendo forse spunto da una scritta anonima apparsa sui muri di una casa della Val Cismon, "Monte Grappa tu sei la mia Patria". L'inno fu eseguito, per la prima volta, il 24 agosto 1918, alla presenza del Re D'Italia Vittorio Emanuele III.

CANZONE DI PROTESTA

Anche le canzoni di guerra documentano la diversità di interpretazione che divideva gli italiani di fronte al conflitto. Da una parte abbiamo una serie di canti che, pur denunciando le condizioni di sofferenza e di sacrificio, costituiscono la voce ufficiale a sostegno della guerra, dall'altra abbiamo i canti della protesta, della maledizione e del rifiuto.

IL CIMITERO DELLA GIOVENTÙ TA-PUM
Ta-pum
Venti giorni sull'Ortigara
senza cambio per dismontà
ta-pum, ta.pum, ta.pum,
ta-pum, ta.pum, ta.pum,
Quando poi siamo scesi al piano
battaglione non ha più soldà
ta-pum, ta.pum, ta.pum,
ta-pum, ta.pum, ta.pum,
Dietro al ponte c'è un cimitero
cimitero di noi soldà
ta-pum, ta.pum, ta.pum,
ta-pum, ta.pum, ta.pum,
Quando sei dietro a quel muretto
soldatino non puoi più parlà
ta-pum, ta.pum, ta.pum,
ta-pum, ta.pum, ta.pum.

Questo canto molto diffuso esprime, sia pure in forma velata, un sentimento di protesta e di ribellione contro una guerra che trasformava la linea del fronte in uno sterminato "cimitero della gioventù". Derivato da un antico canto di minatori, attraverso l'onomatopea Ta-pum imita prima lo scoppio

LUPPI
FORNITURE INDUSTRIALI
TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE
Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it

di franco rizzi

Castelnovo Bariano

Premiati i nati nel 2014

Presso la sala consiliare si è celebrata la cerimonia per la 6a edizione dei news nati: quelli del 2014. Evento organizzato dall'Amministrazione comunale che ha messo a disposizione un libretto postale nominativo con 100 euro per ogni baby in base a precisa convenzione con Poste Italiane. La Pro Loco ha offerto ad ogni nuovo nato un bavaglino personalizzato e il rinfresco finale. Affollata la cerimonia con bambini protagonisti assoluti, familiari, amici, cittadini. Le autorità presenti: il sindaco Massimo Biancardi, il vice Francesco Masini, l'assessore Anita Paganelli (scuola e cultura), il funzionario comunale Donatella Ghisi; per Poste Italiane Chiara Battisti (responsabile commerciale polesana) e il collega Alberto Tomezzoli (titolare gestione operativa); il presidente Pro Loco Francesco Lazzarini. Il primo cittadino ha osservato che "l'Amministrazione che ho l'onore di rappresentare e in carica dal 2009, fra le varie iniziative sociali, considerate le sempre più magre risorse, privilegia le giovani generazioni, basti

IL DOTTOR CALOGERO VELLA FA PREVENZIONE

La sala azzurra di via Marconi (dietro le scuole) è stata letteralmente presa d'assalto da melaresi per il primo round delle giornate gratuite della prevenzione antitumore (tiroide, prostata, seno), a cura dell'Amministrazione comunale. Il medico di base Calogero Vella (titolare a Castelnovo Bariano) ha fatto l'ecografia della tiroide e il controllo individuale dei nevi (o nei) con relativa mappatura, ciò previa prenotazione, ma la gente è accorsa numerosa anche senza prenotarsi. Il dottor Calogero Vella vuole "ringraziare pubblicamente il sindaco Paola Davì per aver voluto queste giornate di prevenzione. Non pensavo che il mio ambulatorio fosse letteralmente preso d'assalto, al contrario i cittadini credono molto nella prevenzione contro il male del secolo. In giugno dedicheremo un week end specifico all'ecografia mammaria e alla palpazione del seno; in settembre ultimo fine settimana pro controllo della prostata e del livello del Psa, sempre con le stesse modalità operative e di prenotazione all'ufficio protocollo (0425/89077)".

TROFEO ISOLA BIANCHI

Galliano Ferioli, presidente della sezione locale di Federcaccia, ha organizzato al meglio una gara amatoriale primaverile per cani da ferma (con trattenuta) su quaglie liberate ad hoc in golena aperta, in località Bariano e valida per il 9° Trofeo Isola Bianchi. Ci si è trovati in tanti partecipanti lombardo-veneto-emiliani alle 7 al campo di addestramento cani Isola Bianchi (argine del Po tra Castelnovo Bariano e Castelmassa); il giudice è stato il signor Camillo Mischiari, coadiuvato da Maurizio Montagna agente venatorio dell'Atc Ro1. Hanno presenziato, fra gli altri, il sindaco Massimo Biancardi e il presidente polesano Fidc Roberto Rovigatti. Sono stati premiati i primi tre di ogni categoria (inglesi, continentali, cat, cacciatori, libera), ciò al termine della manifestazione sul posto di ritrovo e rinfresco a base di salame e vino; il ricavato finale è già stato devoluto alla ricerca contro il cancro (Airc).

pensare al nostro polo scolastico all'avanguardia pure come iscrizioni. In tale ottica siamo arrivati alla sesta edizione dei Nuovi nati, l'evento odierno che sempre più incontra il favore delle famiglie; in questo senso abbiamo appena rinnovato la relativa convenzione con Poste Italiane".
Sono pure intervenuti brevemente Francesco Masini, Anita Paganelli, Chiara Battisti, Alberto Tomezzoli e Francesco Lazzarini. I bambini 2014 premiati. Femmine: Vittoria Trevisan, Alae Rkiki, Adele Mazzali, Aurora Bregola, Mingyoue Chen, Aurora Bertaglia, Khadija Karim, Assia Garmouma, Perla Mennillo, Wiam El Kamel, Sara Astati, Arianna Galli. Maschi: Mohamed Rida Choukaira, Pietro Cennacchi, Davide Marchesi, Giulio Verde, Diego Rossin, Nicolò Minervini, Bilall Tahiri, Filippo Biancardi.

TRATTORIA CAVALLUCCI
Albergo★★★
Sulla Guida del "Gambero Rosso" e "Veronelli"
Cucina tipica del Basso Mantovano
Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it

Castelmassa

Il bilancio visto dalla minoranza

Giuliana Gulmanelli

Nel Consiglio Comunale del 15 aprile è stata presentata la proposta di Bilancio per l'anno in corso. Naturalmente, prima di arrivare alla delibera vera e propria del bilancio, sono state votate le delibere propedeutiche al bilancio stesso. Ovvero quelle che riguardano la tassazione sui rifiuti, i fabbricati, l'addizionale comunale Irpef ecc...
Il nostro Gruppo consiliare si è astenuto su quasi tutte le delibere suddette, tranne su quella riguardante la TASI, perché in disaccordo con le aliquote troppo elevate mantenute dalla Amministrazione Comunale anche per quest'anno, come già nel 2014.
Altrettanto negativo è stato il parere del Gruppo di Minoranza sul Bilancio, in quanto, oltre a basarsi su una tassazione troppo alta per consentire la quadratura dei conti, risulta in gran parte figlio dei bilanci gestiti negli anni precedenti, nei quali sono state fatte scelte (come un forte ricorso all'indebitamento durante una fortissima crisi economica, uno scarso contenimento della spesa), che hanno portato alla attuale situazione, caratterizzata da risparmi forzati e da interventi di manutenzione straordinaria nelle opere pubbliche resi in gran parte possibili dai contributi regionali.
Certamente i tagli dei trasferimenti dallo Stato o il mancato pagamento degli affitti della Caserma dei Vigili del Fuoco, sempre da parte dello Stato, incidono in modo pesante su un bilancio comunale, ma è anche vero che i trasferimenti sono in diminuzione da anni, che lo Stato risulta in grave ritardo con i pagamenti degli affitti da anni e che queste cose si sanno da anni e che proprio per questo motivo sarebbe stato opportuno trattenersi nella spesa e tenere conto di tali previsioni.
I mancati incassi di TARSU, TARI, TASI, che ammontano a diverse decine di migliaia di euro, come sottolineato dall'Assessore al Bilancio, Ragazzi, sono comprensibilmente legati alle difficoltà economiche in cui molti cittadini si sono venuti a trovare a causa della crisi e che l'aumento della tassazione ha peggiorato.
Il Gruppo, dopo avere chiesto alcuni chiarimenti riguardanti le entrate e le spese, si sarebbe limitato ad esprimere il proprio parere negativo attraverso una motivata dichiarazione di voto. E il tutto sarebbe finito lì.
Se non fosse che l'Assessore Ragazzi, al termine della sua relazione sul Bilancio, si è lanciato in una invettiva contro il Gruppo di Minoranza, accusandolo di non avere presentato nessuna proposta in dieci mesi di mandato amministrativo e di non avere costruito nulla, affermando che, al contrario di noi, lui predilige la collaborazione e il lavoro comune attorno ad un tavolo per il bene del paese.
Caspita! Si sa che in determinate circostanze la miglior difesa è l'attacco, ma forse l'Assessore non si rende conto del fatto che nella circostanza della discussione sul bilancio ad essere sotto esame è la maggioranza, non la minoranza. Forse non si è accorto del fatto che in questa proposta di bilancio, con cui si limiterà a gestire l'ordinaria amministrazione, non esiste lo spazio per fare proposte ulteriori o alternative.
Forse non si rende conto che queste parole le pronuncia cinque minuti prima di votare il bilancio, a sua volta dopo dieci mesi di mandato, ovvero dopo che le scelte più rilevanti sono già state fatte dalla maggioranza senza nessun coinvolgimento dei consiglieri di minoranza, senza che sulle proposte sia mai stata convocata una Conferenza dei Capigruppo.
Caro Assessore, solo ora che "la coperta è corta" si tende la mano alla minoranza?
Appellarsi al bene del paese, adesso, sa tanto di retorica ottocentesca, soprattutto se pensiamo che le delibere della Giunta, fino a pochissimo tempo fa, venivano pubblicate e comunicate ai capigruppo con mesi di ritardo. Non ci teniamo a prolungare la polemica, solo desideriamo ricordare ai colleghi consiglieri che la maggioranza, che si è assunta il compito di governare il paese, ha a disposizione tutti gli strumenti idonei all'espletamento del proprio mandato, cosa che invece non ha la minoranza, proprio perché i ruoli sono diversi.
Né ci tiriamo indietro rispetto alle questioni che riguardano il paese: abbiamo già detto come la pensiamo sul mercato coperto, sulla collocazione della biblioteca comunale (anche qui: dov'è la tanto sbandierata ricerca di collaborazione, se non esiste nemmeno un comitato di gestione?!), sulla questione della sanità in altopolesine (ma è stato bocciato il documento da noi sostenuto).
Un'ultima annotazione: quando si parla di collaborazione, cosa si intende di preciso? Ci si riferisce solo alla possibilità di vedere dei consiglieri di minoranza aiutare a sbaraccare le strutture delle manifestazioni pubbliche o si vuole davvero incominciare ad aprire gli spazi per la condivisione delle scelte? Perché, in questo caso, si dovrebbero configurare nuovi orizzonti politici.

Gruppo Consiliare di minoranza

Ritorna il Gran Premio Nuvolari

Nel corso dell'assemblea dei soci della Pro Loco di Borgofranco sul Po, dopo l'approvazione unanime del bilancio consuntivo 2014, il presidente Massimo Malavasi e Franco Bocchi hanno presentato il calendario eventi per l'anno in corso: ricompare il passaggio del Gran Premio Nuvolari, fiore all'occhiello delle manifestazioni della Fiera Nazionale del Tartufo – Tuberfood. Malavasi ha parlato dei successi della scorsa edizione, un'annata record anche sul piano economico e delle presenze (circa 10.000) che hanno movimentato i ritmi del piccolo Comune rivierasco. Con il "Nuvolari" le presenze e promozione del tartufo al Festivaletteratura, al Teatro Pavarotti di Modena, all'ex Bagaglino di Roma, la visita del giornalista Raspelli di Mela Verde ecc.. Ma ha anche sottolineato che per la Pro Loco è importante impegnarsi a favore della comunità elargendo contributi, promuovendo o collaborando con Comune e associazioni per feste, ricorrenze, iniziative varie.
Il calendario 2015 iniziato con la festa sociale e il tesseramento, prosegue con la gita ad Albarella e Delta del Po il 27 maggio, la festa benefica con Don Backy del 24/5, "Un po' di gusto" il 7/6 con Sermide, Carbonara e Felonica, la Festa dell'Anziano del 14/6 con Carbonara. Poi il torneo di calcio a sette giocatori, dall'8 al 26 giugno, primo Memorial Michele La Fata, a ricordo dell'indimenticabile, diciannovenne terzino del Boca Juniors, strappato immaturamente alla vita da un tumore; la Festa d'estate del l'11 luglio, la Sagra paesana del 5-6-7 settembre, il Festivaletteratura dal 9 al 13/9, il Gran Premio Nuvolari (20/9), la Fiera nazionale del tartufo dal 2 al 19 ottobre, il programma natalizio.
Riguardo il bilancio consuntivo 2014, illustrato da Davide Zapparoli, evidenzia un incremento dell'utile del 35% nella sola Fiera del tartufo. Un utile che poi si riduce sommando oneri per contributi ad enti e associazioni, rata acquisto tensostruttura, investimenti in attrezzature ed altro.

La cena dei cacciatori

Ogni anno (dal 1993 e sempre con il dinamico presidente Vanni Ghirardi) i cacciatori borgofranchesi si ritrovano annualmente per una cena-incontro che rinsalda vincoli di amicizia e offre l'occasione per un bilancio dell'annata venatoria trascorsa. Anche quest'anno si sono dati appuntamento, presso il Circolo ricreativo di Borgofranco, una trentina di convitati, compresi alcuni agricoltori della zona, a dimostrazione degli ottimi rapporti esistenti tra le due categorie. Una passione, quella per la caccia, con poco ricambio generazionale: i giovani, come rileva Ghirardi, non sembrano interessati a questo sport e a rimpiazzare gli anziani che lasciano.

di chiara mora

CASA DEL GIOVANE:
DA PIÙ DI QUARANT'ANNI LA CASA DI TUTTI

Casa del giovane non è solo un luogo fisico in cui i giovani di Sermide, e non solo, possono fare esperienze di crescita personale e di gruppo, ma è "casa" anche nel senso più ampio dell'accoglienza, quello che implica un prendersi cura profondamente delle persone che entrano qui, nella loro sfera personale e sociale. Casa del Giovane organizza incontri dedicati ai giovani, ma anche a chi si rapporta con i giovani come formatore e animatore, occasioni per uno stare insieme che sia di leggerezza, ma anche di progettazione e preparazione per il futuro: una vera officina.
Don Matteo Palazzani, curato dell'Unità Pastorale Riviera del Po, ammette che la data precisa nella quale ricordare l'inaugurazione di Casa del Giovane si è persa negli anni. Ma Sermidiana ha, tra i suoi materiali della memoria, un archivio fondamentale, quello di Fernando Villani, storico corrispondente da Sermide per diverse testate giornalistiche e soprattutto per la Gazzetta tra il 1945 e il 2003. Ed è proprio lui che, interpellato, generosamente ci aiuta. Il 31 marzo 1972 su "Il Resto del Carlino", in un articolo titolato "Si sta costruendo a Sermide un'accogliente Casa dei Giovani", Villani annuncia: "In questi giorni, nell'ampia area di proprietà parrocchiale, posta in via Nazario Sauro a Sermide, è iniziata la costruzione di un nuovo edificio. Allorché sarà terminato verrà posto a disposizione di tutti i giovani e non." Poi, sempre dalle colonne del Carlino, il 27 ottobre del 1972, si legge "Pronta a Natale la sede per le assemblee parrocchiali – Entro un paio di mesi, la nuova modernissima sede per le assemblee parrocchiali, per gli incontri religiosi, ricreativi e culturali sarà pronta" e si fa cenno alla fiducia nella comunità locale di Don Ferrari; lo stesso che, festeggiato nel luglio 1975 per i 25 anni di sacerdozio, sette dei quali a Sermide, come racconta sempre Villani (Carlino, 14 Luglio), la comunità sermidese ringrazierà proprio perché, tra le varie opere da lui realizzate, c'è anche "la nuova Casa del giovane di via Nazario Sauro".

Nel frattempo, il 30 maggio 1973, un articolo racconta che si è festeggiato il 50° anniversario di vita religiosa di suor Martina Freddi, proprio nel salone della Casa del giovane. Tutto lascia supporre cioè che senza tanti clamori, appena possibile, gli spazi della casa del giovane siano stati utilizzati dalla comunità.
Per recuperare la storia di questo Centro culturale di e per i giovani, abbiamo chiesto il contributo anche di Don Elio Santini, vicario parrocchiale ai tempi della costruzione della Casa del Giovane.

Perché avete voluto la Casa del Giovane?

La Casa del Giovane nacque negli anni '70 con l'intenzione di offrire alla popolazione sermidese e non solo una struttura aperta, destinata quindi non solo alle attività parrocchiali. Per don Sergio Ferrari, allora parroco di Sermide, non c'era infatti sostanziale differenza tra parrocchia e paese.

Perché il nome Casa del Giovane?

Nonostante si decise di chiamarla "Casa del giovane", fu pensata come casa per tutte le età. Le attività erano le più varie, dalle attività pastorali come incontri formativi, catechismo, momenti di preghiera, a occasioni di fraternità e condivisione come cene, feste e spettacoli. La Casa del Giovane fu una grande novità perché non esistevano veri e propri spazi della parrocchia se non una saletta sotto la canonica.

Chi sostenne la nascita di questo centro?

L'opera venne finanziata quasi totalmente con le offerte dei parrocchiani e con piccoli contributi delle banche locali. La ditta costruttrice fu la Cooperativa Edile Sermidese. Anche la Curia di Mantova appoggiò l'iniziativa di don Sergio e rilasciò immediatamente i permessi per la costruzione considerando l'importanza della struttura per un paese abbastanza grande della bassa mantovana che non aveva spazi per le attività parrocchiali. Anche la popolazione seppe aderire all'iniziativa e dare il proprio contributo concreto nella gestione ordinaria delle attività, come nelle necessità immediate, come la pulizia dei locali e la presenza di tanti volontari per organizzare le varie iniziative.

NUOVO LOGO DELLA CASA DEL GIOVANE

La C e la G del logo, fuse insieme, definiscono uno spazio che è aperto da una parte e dall'altra. La Casa del Giovane è un ambiente APERTO A TUTTI, tutti possono entrare, giocare, maturare, crescere ma ognuno è libero di uscire. La Casa del Giovane è un luogo fisico circoscritto, visibile e riconoscibile, con spazi chiusi ed aperti. "E' un ponte tra la chiesa e la strada"

Al cuore, al centro del logo c'è la croce. La croce richiama la chiara ispirazione cristiana che fonda, guida e accompagna ogni iniziativa proposta dalla Casa del Giovane. Gesù Cristo deve essere sempre presente anche attraverso la testimonianza dei volontari, degli educatori e degli animatori i quali trovano il senso del loro servizio proprio in Gesù che ha dato la vita per i fratelli, con un attenzione particolare ai piccoli. La Casa del Giovane è un espressione della Parrocchia.

Le due figure ricordano che la Casa del Giovane non è solo una struttura ma è soprattutto coloro che la abitano. Piccoli e grandi, bambini, adolescenti, giovani, adulti, tutti possono vivere la Casa del Giovane. I piccoli possono trovare figure più grandi (volontari – educatori alla fede – animatori) che li aiutano a crescere. Idealmente le due figure indicano anche un dinamismo di crescita soprattutto umana e, per alcuni cristiana, che è l'obiettivo primario della Casa del Giovane. Il motto stampato sul muro ricorda proprio questo: "Cresci e aiuta a crescere". Non si può crescere da soli. Il cammino delle due figure è in salita e questo indica la fatica di crescere ma anche che dobbiamo sempre puntare in alto, avere grandi ideali.

Il movimento delle figure è comunque in "uscita" perché questa è la missione degli uomini e dei cristiani, non chiudersi e isolarsi in piccoli gruppi asfittici ma aprirsi e abitare il mondo, portando "fuori" ciò che si è vissuto "dentro".

Arancione e giallo sono i colori della croce che si ritrovano anche nelle due figure per indicare che Gesù lascia il segno, sempre, anche se solo sullo sfondo.

Le lettere che costituiscono la scritta "Casa del Giovane" sono di forma e colore diversi per indicare che l'obiettivo della Casa del Giovane non intende uniformare le persone ma valorizzare i doni e i talenti di tutti. Attraverso le varie attività formative, ludiche e ricreative i vari doni vengono intercettati e condivisi, creando serenità, comunione e unità.

Grafica: Matteo Merighi
Progetto: Educatori della Casa del Giovane

L'appoggio fu quindi pieno.
Accanto agli apprezzamenti ci fu anche qualche disagio come lo spargimento di sterco trovato una mattina di Pasqua davanti alla porta della Chiesa e della Casa.

A distanza di anni, l'opera si è rivelata fondamentale. È divenuta strumento di collegamento tra la chiesa e il territorio.
Un altro passaggio importante è senza dubbio l'inaugurazione della nuova sede avvenuta il 23 maggio 2006. Abbiamo chiesto all'architetto Sandra Pirisi di tornare con la memoria a quel periodo, per aiutarci a recuperare un altro pezzo di storia sermidese.

Cosa ricorda con maggior forza di quel progetto?
Il momento particolare in cui come progettista mi sono confrontata con il committente e insieme abbiamo deciso le analisi da fare, gli scopi da perseguire e forme ed immagini a cui ispirarsi.

E qual era l'obiettivo?
L'obiettivo da raggiungere era realizzare un luogo d'incontro e di scambio, un luogo di riunioni e di assemblee: quindi una piazza, ma una piazza che non fosse un semplice incontro di strade ma l'effettivo centro della comunità che si riconosce soprattutto nei giovani, in una parola volevamo costruire l'agorà che è stata il cuore pulsante dell'antica città greca, centro attivo della democrazia.

Di certo non semplice.
Valutando attentamente come avevo visto utilizzare questa struttura mi sono resa conto che esistevano tre modi di vivere la Casa del Giovane e questi tre modi dovevano corrispondere a tre ambienti diversi tutti e tre importanti alla stessa maniera.

Ce ne parli. Il primo?
Il primo ambiente era quello dell'ozio o, come avrebbe detto Don Libero della gratuità, ore ed ore passate seduti sugli scalini apparentemente ad oziare, ma in realtà i ragazzi sono lì ad ascoltare gli amici e se stessi, a contemplare il fluire delle stagioni, ad assaporare la vita quasi da spettatori: per questo nel piazzale d'ingresso abbiamo scritto il logo della Casa del Giovane " Cresci e aiuta a crescere". Anni fa ho passato anch'io ore ed ore su altri scalini e sono ben certa che quel dolce far niente non è tempo sprecato ma momento di crescita.

Il secondo?
Il secondo ambiente è quello del gioco in particolare del campetto da calcio. Per alcuni la

segue ▶

COSA DICONO I RAGAZZI...

Casa del giovane svolge un'azione importantissima e per poterlo fare in ogni momento della giornata, ha bisogno anche di volontari che ne garantiscano l'apertura!

Alcune frasi dei ragazzi che hanno vissuto e vivono la casa del giovane… in fondo sono loro la "casa del giovane" perché i muri senza i giovani non servono a niente.

▶ ***Francesco***
"Per me la casa del giovane non è un luogo, è un bagaglio di esperienze che mi permettono di crescere e migliorare ogni giorno di più"

▶ ***Valentina***
"Per me la casa del giovane è stata crescita, amicizia, fede, famiglia. Il bello è che continua ad esserlo ancora oggi dopo 20 anni"

▶ ***Martina***
"La casa del giovane è stata per me la culla degli anni migliori, quelli in cui bastava sedersi sugli scalini a parlare per dare senso ad un pomeriggio"

▶ ***Matteo***
"Ho iniziato a vivere la casa del giovane tanti anni fa quando ero adolescente, come punto di ritrovo della mia compagnia. Poi col tempo è diventata uno dei punti di riferimento su cui, assieme a quelli della mia generazione e ai preti che ci accompagnavano in quegli anni, abbiamo costruito la pastorale giovanile un mattone dopo l'altro. E ancora oggi siamo qui, a cercare di trasmettere ai più giovani quello che la cdg è stata per noi"

▶ ***Davide***
"Per me la cdg è stato il luogo dove ho capito la bellezza di donarsi agli altri la cdg è la mia seconda casa"

▶ ***Isacco***
"Per me la cdg è trasmissione di valori e l'incontro di diverse realtà …"

▶ ***Mattia***
"Per me la casa del giovane è il luogo dove i ragazzi hanno la possibilità di crescere divertendosi"

▶ ***Graziano***
"Piacevole luogo di incontro tra generazioni nel nome di Gesù"

segue ▶

Casa del giovane è, ed è stato solo questo, ma quanto è importante! E lo è stato non solo per il divertimento, ma anche perché disputare una partita significa lottare sì per una vittoria, ma anche accettare la delusione della sconfitta, confrontarsi con qualcuno più bravo di noi eppure partecipare lo stesso e decidere di far parte di una squadra e mettersi a disposizione degli altri.

Il terzo?
Il terzo ambiente è il luogo dello scambio di idee, di esperienze ed ecco il bisogno di costruire questa grande sala che è quasi un tutt'uno con gli spazi esterni. Qui si affacciano varie stanze, luoghi di elaborazione.

E poi si arriva al nuovo logo della casa del giovane, ideato lo scorso anno, in cui ogni linea tracciata ha un suo significato, e racconta un passo compiuto nel tempo.
In conclusione rubiamo una citazione all'architetto Pirisi, che in chiusura del suo discorso, quel 23 maggio citò Martin Luther King, premio Nobel per la Pace, uomo di grande fede e coraggio. Parole troppo belle perché non ne rimanga una memoria legata a Casa del Giovane. Così come Villani è stato d'aiuto per recuperare la storia passata di questa bella realtà sermidese, Sermidiana si fa strumento per proiettare nel futuro ciò che Casa del giovane è *diventata oggi.*
"Se non potete essere un pino sulla vetta del Mondo, siate un cespuglio nella Valle, ma siate il miglior piccolo cespuglio sulla sponda del ruscello
Se non potete essere una via maestra, siate un sentiero.
Se non potete essere il sole siate una stella.
Non con la mole vincete o fallite.
Cercate ardentemente di scoprire a che cosa siete chiamati, e poi mettetevi a farlo appassionatamente.
Siate comunque il meglio di qualsiasi cosa siate."

PRIMAVERA, STAGIONE DI ALLERGIE
VISIONE OLISTICA DELLE ALLERGIE

Un'allergia è una reazione abnorme del nostro sistema immunitario nei confronti di una sostanza innocua per la maggior parte delle persone (allergene) e può andare ben oltre gli starnuti, il naso chiuso e il prurito agli occhi potendo giungere, nei casi più gravi, a reazioni che possono metterci a rischio di vita (asma e shock anafilattico). Se consideriamo il nostro sistema immunitario come un "esercito", gli anticorpi della classe IgE rappresentano i "soldati" che ci difendono dagli attacchi di vermi, parassiti e funghi. Alcune sostanze però, gli allergeni, mandano in tilt il sistema immunitario e vengono riconosciute dalle IgE che, nel tentativo di eliminarle, attivano la risposta infiammatoria ad opera delle mast-cellule responsabili dei sintomi allergici (reazioni IgE-mediate o immediate).

Le allergie rappresentano la reazione del sistema immunitario a sostanze ambientali che sono di per sé innocue ma che l'organismo reputa pericolose per se stesso. L'obiettivo di una corretta terapia dovrebbe essere quello di "lavorare" sul sistema immunitario, calmando la sua iperattività, in modo da indurre il soggetto a convivere con gli allergeni e non continuare a tossire, starnutire, grattarsi e altro. Ma è altrettanto importante comprendere le cause profonde interiori che influiscono sul sistema immunitario creando una sorta di squilibrio che ha origini ben più profonde dei semplici allergeni esterni. Essendo che l'individuo non è solo fatto di carne e ossa, ma di una energia mentale ed emozionale che agisce ogni secondo anche sul corpo oltre che sull'ambiente, occorre trovare soluzioni che agiscono su tutti i piani dell'individuo e soprattutto sulle cause che predispongono il manifestarsi delle problematiche.

RIDURRE LO STRESS PUÒ DIMINUIRE I SINTOMI DELLE ALLERGIE

Inutile dire che gli interventi sul rapporto tra mente e corpo sono fondamentali in relazione all'allergia. La gestione dello stress e dell'ansia è un fattore essenziale, poiché è dimostrata la recrudescenza delle reazioni allergiche quando si è sottoposti a periodi stress, sia fisico che mentale.

La Medicina Quantistica agisce inviando segnali energetici tramite frequenze mirate proprio su quella porzione del sistema immunitario che reagisce in maniera sconsiderata e disordinata a stimoli ambientali di per sé innocui. I risultati sono sorprendenti e vale la pena di non sottovalutare questa possibilità, soprattutto per quei soggetti allergici che sono a rischio e "viaggiano" sempre accompagnati da farmaci salva-vita. Naturalmente il tempo della cura varia a seconda della cronicità e del tipo di allergia. Anche in questo c'è da dire che ognuno di noi è " portatore" di una sua specifica patologia allergica che solo apparentemente è simile ad un'altra, ma solo nei sintomi, non nell'eziopatogenesi. Il campo frequenziale dell'allergia può essere infatti molto diversa da individuo a individuo, indicando la nostra unicità di Esseri Umani, simili eppur diversi. Ecco perché l'approccio deve essere sempre olistico e non si può generalizzare la problematica.

Ma cosa si nasconde dietro questo fenomeno di massa? Perché alcune persone ne soffrono ed altre no? Nonostante tutte le persone vengano a contatto con gli allergeni, infatti, solo alcuni ne risentono al punto da sviluppare una reazione di tale portata. Inoltre a volte è la stessa persona a soffrirne "a spot" in certi periodi della vita, e quindi in modo non sistematico, come mai? Molte manifestazioni allergiche esplodono infatti sovente in modo apparentemente inspiegabile ed inaspettato e spesso scompaiono in modo altrettanto misterioso. Per chiarire alcuni di questi interrogativi è necessario soffermarci a riflettere sul concetto di allergia ed a quanto la sua voce (che corrisponde alla manifestazione allergica) costituisce solo la punta dell'iceberg di un fenomeno ben più esteso.

L'uomo si allontana sempre più dalla natura, dai suoi ritmi, dalle sue forme e conseguentemente anche dai suoi istinti primordiali. Il contatto con la terra viene sostituito da pavimenti tirati a lucido, gli alberi da muri dipinti a trattati e gli elementi da oggetti puliti e disinfettati. Si è ormai arrivati alla convinzione che il termine "asettico" sia sinonimo di pulito, quando non è affatto così. Analizzando la realtà da questo punto di vista, non stupisce più che l'organismo reagisca violentemente a qualcosa di esterno, estraneo, tentando di difendersi, e di sfavorire il rapporto con gli altri e col mondo; con ciò che è "altro da sé". La chiave profonda di lettura, in termini di allergie, è sempre connessa alla difesa ed alla paura. Il mondo viene visto come elemento estraneo. Nella mia esperienza professionale ho notato sovente quanto le persone allergiche risultino all'apparenza particolarmente controllate, tranquille, posate, misurate, miti, covando però contestualmente sotto la superficie una profonda aggressività repressa (di cui spesso non sono consapevoli ma che altrettanto spesso non vogliono vedere, né affrontare: non a caso si conoscono e sono conosciute come tranquille, accomodanti, gentili, generose). Tale discrasia crea un conflitto che esplode, guarda caso, proprio nel momento del confronto con l'esterno. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare questo è un bene e non un male per gli allergici, i quali trovano finalmente un modo per far fluire un'emozione completamente fisiologica che altrimenti non si concederebbero mai la possibilità di sfogare. ale fenomeno che porta la problematica dall'esterno verso l'interno è detto "vicariazione regressiva", il che significa che il sintomo, "inabissandosi", perde ogni possibilità di comunicare il disagio (e quindi di sfogarsi), di portare l'attenzione sul conflitto che si consuma dentro il soggetto e conseguentemente di farsi sentire. In altre parole, perde le chance di essere ascoltato e quindi di essere un'opportunità costruttiva di autocoscienza per la persona che lo prova. Dentro di noi si nasconde un intero universo...ragionando in termini olistici, possiamo iniziare a conoscerlo, viverlo, e farlo emergere vivendo con integrità la nostra vera identità.

"La Sorgente"
TERAPIE E PERCORSI DEL BENESSERE

Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

esperienza ventennale | assistenza continua | amore per il nostro lavoro | risultati garantiti

Si riceve previo appuntamneto telefonico: 0386.62866 - 338.3811392
Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

SERMIDE TRA I VINCITORI DEL CONCORSO "RIPRENDIAMOCI I NOSTRI SOGNI"

LA SCUOLA PRENDERÀ PARTE AL VIAGGIO SULLA NAVE DELLA LEGALITÀ

◆ La Commissione di valutazione, istituita con decreto direttoriale prot. AOODRLO 264, 4 marzo 2015, ha reso noto che la Secondaria di Primo grado di Sermide è tra le istituzioni scolastiche vincitrici nella selezione regionale del Concorso "Riprendiamoci i nostri sogni – Educhiamo i nostri giovani a crescere coltivando semi di legalità".
I ragazzi della classe 3A, insieme alle insegnanti Vanna Bernardelli e Catia Barbieri, hanno espresso attraverso disegni, immagini e poesie, il proprio impegno e il loro desiderio di giustizia e legalità. Il prodotto finale, un videoclip originale e di forte impatto emotivo dal titolo "Insieme liberi, riprendiamoci i nostri sogni", documenta il percorso che ha intrapreso la Scuola Secondaria di Primo grado di Sermide nell'educazione dei ragazzi sui valori della giustizia, della democrazia e della legalità.
Le scuole vincitrici, provenienti da tutte le Regioni Italiane, prenderanno parte al viaggio sulla "Nave della Legalità" e parteciperanno alla manifestazione del 23 maggio 2015 a Palermo.
Sarà presente una delegazione dei ragazzi della classe 3A che, insieme alle loro insegnanti, rappresenterà orgogliosamente la nostra Regione, il nostro Paese e la nostra Scuola.

SCUOLA PRIMARIA FELONICA
ASSAGGI DI COLORE

◆ La cucina mantovana nei disegni dei bambini.
Tutte le classi della Scuola Primaria di Felonica hanno partecipato al Concorso indetto dal PALABAM "Assaggi di colore" che intendeva promuovere e valorizzare la tradizione culinaria mantovana. Il Concorso prevedeva la selezione di tre disegni e la realizzazione di un evento espositivo. La mostra delle opere realizzate sono state esposte presso il PALABAM da sabato 21 a domenica 22 marzo 2015. Proprio in quest'ultimo giorno, dopo pranzo, ci sono state le premiazioni.
La Scuola Primaria di Felonica purtroppo, non si è classificata fra le prime tre: il primo posto è stato attribuito alla Scuola Primaria di Villimpenta, il secondo alla Scuola dell'Infanzia di Bagnolo San Vito, il terzo alla Scuola dell'Infanzia di Tripoli (San Giorgio di Mantova).
I disegni degli alunni della Scuola Primaria di Felonica hanno comunque fatto la loro bella figura, sono stati esposti e visibili a tutti in un corner allestito all'interno del Palabam, valorizzati e fotografati dalla redazione della Gazzetta di Mantova.

DUE SCOLARESCHE ALLA DIGAGNOLA

Le classi quarta e quinta del Comprensivo di San Giacomo delle Segnate il 15 aprile hanno fatto lezione all'aria aperta con le loro maestre alla Digagnola, oasi floro-faunistica del Parco del Gruccione di Sermide, secondo un percorso didattico definito per tappe nel progetto "A due passi da scuola" che si propone di avvicinare e far conoscere ai nostri bambini e bambine i parchi del territorio in cui vivono. A mezzogiorno pranzo a sacco alla Teleferica e al pomeriggio escursione a Carbonara all'Isola Boscone.

COME NASCE UNA POESIA

La nostra esperienza nasce da un progetto didattico trasverale che ha coinvolto molte discipline e ci ha permesso di entrare in contatto con la natura. In ambito scientifico attraverso l'osservazione e la manipolazione abbiamo potuto conoscere i cambiamenti ambientali e sperimentarli traducendoli in vari tipi di elaborati. Nell'ambito linguistico il percorso è iniziato con atttività in classe nelle quali abbiamo letto e imparato alcune poesie riguardanti le stagioni, i colori della natura e le caratteristiche del paesaggio. In seguito, grazie anche al prezioso intervento di un genitore nelle vesti di poeta e autore, abbiamo individuato gli ingredienti che occorrono per far nascere una poesia, con o senza rime, e abbiamo deciso di partecipare al Concorso Letterario "I quattro Elementi: la terra" indetto dall' Amministrazione Comunale di Poggio Rusco. "Non c'è poesia senza emozioni"; questa affermazione ci ha dato la spinta per costruire i nostri elaborati, partendo dalle sensazioni che può dare la Terra, intesa sia come elemento naturale (suolo sul quale viviamo), sia in senso più ampio, come Pianeta del quale tutti dovremmo essere responsabili.

Continuando l'osservazione attraverso i nostri sensi ci siamo resi conto che in ogni periodo dell'anno proviamo sentimenti diversi, grazie ai frutti che può darci la Terra in termini di colori, profumi e rumori.

Con l'aiuto delle nostre insegnanti abbiamo tradotto le nostre emozioni in versi, e così sono nate "Magica emozione" e "La terra e i colori del cuore". Anche la parte grafico-pittorica ha donato valore alla realizzazione delle nostre opere; accompagnare i versi con illustrazioni coloratissime, in linea con gli obiettivi di Educazione all'immagine, ci ha permesso di esprimerci in modo creativo attraverso il canale visivo, rendendo il lavoro ancora più completo.

Gli alunni e le insegnanti delle Classi II A e II B di Sermide

IL COLLEZIONISMO È LA CULTURA DEL BELLO

MONETE, MEDAGLIE, CARTOLINE, DOCUMENTI
LE COLLEZIONI DI REMO E LORELLA

Inizia una nuova rubrica che si occupa di collezionismo e delle "cose" oggette di ricerca. L'idea ci è spuntata parlando con Remo Merighi e la moglie Lorella Menghini, formidabili collezionisti sermidesi, che mensilmente saranno fonti preziose dove attingere materiale interessante da offrire in visione ai nostri lettori. La loro disponibilità è stata dimostrata già in occasione della stampa del volume edito da Sermidiana nel 2012 "Sermide, un secolo di cartoline", e durante la Fiera di fine estate organizzata a Santa Croce con l'esposizione di un grande numero di immagini tratte da fotografie originali.

Remo Merighi e Lorella Menghini

Ci dicono gli studiosi che il collezionismo è una passione presente già nell'infanzia, oltre che nella storia dell'umanità; in effetti la collezione dei trofei di guerra ha un'origine che si perde nella notte dei tempi, dove il bottino testimoniava il potere, la forza della conquista, il ricordo delle gloriose battaglie. Nel periodo scolare è sempre stata diffusa la tendenza ad accumulare oggetti di valore soggettivo, pieni di senso in quella età di passaggio. Il primo esempio che viene alla mente e di cui in pochi sono rimasti immuni è la moda di collezionare figurine di ogni genere, dai calciatori, agli animali, ai personaggi storici ecc.

Lo scopo che soddisfa il collezionista è vario: un modo per evadere, o per esprimersi, per comunicare, per distrarsi, per condividere con altri in grado di comprendere l'unicità di quel particolare oggetto. Ancora, collezionare è sfidare il tempo, è tuffarsi nella storia per ridare vita a delle passioni umane, un rivivere le vicende che hanno portato alla creazione dell'oggetto ricercato.

Per Remo tutto ha inizio quando a otto anni riceve in regalo dalla zia una scatola piena di monete. Quelle figure impresse sul metallo, quelle scritte, quei luccichìi sono segnali indelebili: ed è subito passione. La numismatica, questa parola un po' misteriosa, entra nella sua vita.

L'interesse per quei particolari oggetti metallici, cresce con il passare del tempo, così come la passione della ricerca, della catalogazione, uniti al desiderio di possedere un oggetto raro, rappresentativo di una certa epoca di cui può godere da solo o in partecipazione con altri.

Nel corso degli anni mette a punto un piano che prevede prima una raccolta delle monete e cartamonete emesse dalla Repubblica Italiana, poi quelle relative al periodo del Regno d'Italia, di seguito quelle medievali. La collezione si allarga alle medaglie papali, cardinalizie e vescovili, ai pesi monetali, ai succedanei come gettoni e miniassegni.

Una imponente raccolta che tende sempre ad aumentare con le ricerche continue sui mercatini dell'antiquariato da Verona a Bologna, da Cesena a Piazzola sul Brenta, da Gonzaga a Mirandola. Realizza che una parte molto interessante del "gioco" è quella della ricerca del materiale che vada al di là della semplice compravendita. Non mancano pertanto gli approfondimenti professionali, le partecipazione ai convegni numismatici e cartofili, gli scambi con altri collezionisti, e immancabilmente la navigazione sui siti specializzati del vasto mondo web.

Tutto questo Remo lo fa con l'appoggio, la consulenza, il supporto, la competenza della moglie Lorella anch'essa folgorata dalla medesima passione.

Lei incomincia fin da piccola a raccogliere cartoline illustrate da tutto il mondo. Anche lei diventa un'appassionata collezionista e dopo il matrimonio focalizza la propria ricerca sulle cartoline del territorio sermidese. Crea così un insieme di documenti fotografici dalla fine dell'800 ad oggi, compresi quelli pubblicitari, che ricostruiscono la storia del nostro tessuto urbano e che Sermidiana utilizza, grazie alla preziosa collaborazione, per dare alle stampe nel 2012 il volume "Sermide, un secolo di cartoline".

Si dedica inoltre alla raccolta di documenti di soggetto storico e popolare, opuscoli e di un particolare tipo di cartoline d'epoca: quelle con fiori in rilievo. Insolite, affascinanti e bellissime!

In un recente colloquio, dopo aver spaziato su vari temi legati alla loro comune passione, abbiamo chiesto se non si sono mai domandati fino a che punto sono loro i protagonisti e fino a che punto, per converso, sono succubi delle cose oggetto di ricerca. La risposta è stata pre-

PEZZI DELLA COLLEZIONE MENGHINI & MERIGHI

Una cartolina che pubblicizza la serata di gala del soprano Navia Goltara e il concerto di musica operistica tenuti al Teatro Verdi di Sermide il 29 settembre 1959. (fronte e retro)

Una rara immagine del 1940 riferita all' Albergo Berzuini di Moglia. Era situato all'inizio di Via S.Pellico, oggi Bar "Al ponte".

cisa: "non ci sembra sia il nostro caso, non abbiamo mai fatto follie per acquisire un pezzo mancante anche se prestigioso, siamo sempre andati avanti con il passo giusto, anche perchè abbiamo la fortuna di essere sempre in due nel momento della decisione, per cui preferiamo consigliarci o dissuaderci a vicenda. Per noi il collezionismo è la cultura del bello. Chi individua l'oggetto desiderato, che ora finalmente custodisce, deve rimanere attonito e stupito dal suo valore intrinseco dall'originalità e autenticità, dalla sua bellezza". Una definizione che riassume con una frase emblematica il senso di tutti questi anni di "avventura".

Onoranze Funebri
CONCORDIA s.r.l.
Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24
Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

L'EXPO COMINCIA DALL'OLTREPÒ MANTOVANO DAL 14 AL 17 MAGGIO TANTE INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI

◆La Provincia di Mantova propone un meraviglioso viaggio, lungo sei mesi, tra Città Unesco, borghi più belli d'Italia, arte, tradizioni ed eccellenze agroalimentari. Da maggio ad ottobre, per tutto Expo 2015, convegni scientifici, visite on the road, laboratori sensoriali, food show lab, live cooking show e visite guidate tematizzate che coinvolgono i luoghi simbolo di questo magnifico territorio. Sei imperdibili tappe per apprendere, attraverso un'esperienza multisensoriale... tutta un'altra storia!

Si inizia dall'Oltrepò mantovano il 14 maggio con un Convegno "I monaci benedettini e la conservazione del cibo", a Revere, nel Palazzo Ducale.

Dal 15 al 17 maggio, invece, 7 Visite Guidate con Laboratori Sensoriali e Food Show Labs, per scoprire e gustare il territorio. Queste le proposte del 15 maggio: La via del latte e altri tesori; Parmigiano che passione.

16 maggio: Arte e Storia tra Lambrusco e Parmigiano dell'Oltrepò; Quando la via del latte incrocia la via del Po; La filiera agroalimentare nel territorio dell'Oltrepò.

17 maggio: Tra i tesori della cucina dell'Oltrepò; Un Po di latte. Le visite usufruiranno di un pullman gratuito partendo da San Benedetto Po, alle ore 9,30, per itinerari diversificati durante la giornata e sui 3 giorni. Alcune usufruiranno anche della motonave Cicogna gratuita per offrire scorci meno conosciuti, dal Po, del territorio. Tutti i Tour inizieranno o finiranno con una breve visita alle stanze del museo che riguardano l'allevamento del bestiame e la lavorazione del latte. I tragitti potrebbero subire variazioni. Tutti i pranzi (con menù fisso) sono al prezzo convenzionato di 20euro. Aperitivi e degustazioni gratuiti. Prenotazione ai Tour obbligatoria entro il 10/05/2015

Inoltre, il 17 maggio, nella Biblioteca Monastica, all'interno del Museo di San Benedetto Po, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 uno spettacolo dal vivo di cucina, il "Live cooking show" condotto dallo chef Romano Tamani, in compagnia dello storico Giancarlo Malacarne e un testimonial d'eccezione.

Per tutta la domenica, nel Chiostro dei Secolari, a San Benedetto Po, esposizione degli altri territori provinciali e presentazione degli eventi "Tutta una altra storia". Mercatino e degustazioni.

INFORMAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA:
I.A.T di San Benedetto Po e dell'Oltrepò Mantovano - Piazza Matilde di Canossa, 7 - San Benedetto Po
Tel. 0376 623055 - Fax 0376 623021 - E-mail: iat@oltrepomantovano.eu
Per saperne di più si può scaricare l'App gratuita "Terre di Mantova" e visitare il sito www.turismo.mantova.it

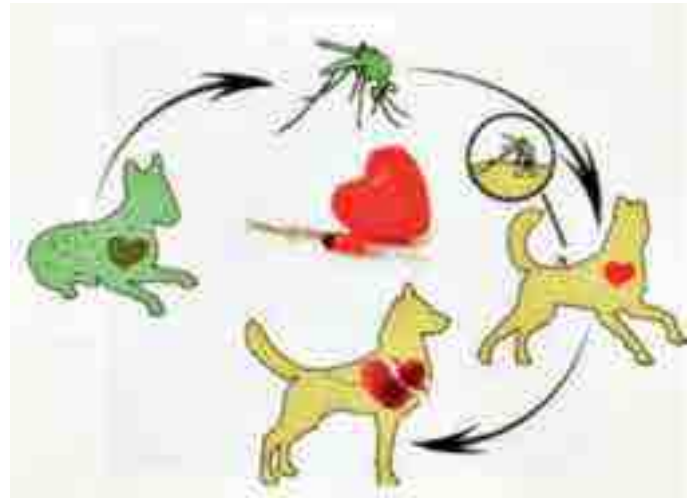
◆*E' in distribuzione l'Agenda degli eventi 2015. Nell'agenda sono indicate sia iniziative gratuite che a pagamento. Alcune di esse sono su prenotazione. Quasi tutte sono particolarmente adatte a bambini e famiglie. Alcune date sono ancora da definire e alcuni eventi potrebbero aggiungersi e/o subire modifiche.*

Un ricco programma di iniziative ed eventi che rendono l'Oltrepò mantovano, con i suoi Comuni ed Associazioni, parte integrante dell'Esposizione Universale, che da maggio ad ottobre 2015 affronta una importante tematica quale "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". I vari Comuni presenteranno le loro eccellenze e unicità nel proprio territorio e anche in una vetrina importante come il Museo Archeologico Nazionale a Mantova, dove, al primo piano della struttura si alterneranno mostrandosi, secondo le proprie inclinazioni culturali, nonché la propria creatività. I visitatori avranno modo, così, di compiere un viaggio simbolico, un assaggio di ciò che il nostro territorio può offrire, tra storia e ruralità viva, tra resti medioevali, rinascimentali e genuinità contadina. Nel territorio, percorso dal fiume Po, molteplici sono le esperienze possibili, tra arte, cultura, natura e gastronomia, per coinvolgere tutti i sensi e trovare, se si vuole, quella lentezza di cui oggi si ha sempre più bisogno.

Fabrizio Nosari
Presidente Consorzio
Oltrepò Mantovano

a cura dell'Ambulatorio Veterinario Associato di Sermide
dott.ssa Irene Pesci e dott.ssa Manuela Tralli

FILARIOSI CARDIOPOLMONARE NEL CANE E NEL GATTO
UNA MALATTIA SUBDOLA E MOLTO PERICOLOSA



Finalmente è arrivata la primavera che ci porta sole e colori ma con l'aumento delle temperature e l'umidità si risvegliano anche gli insetti e in particolare le tanto fastidiose zanzare. Durante il periodo estivo i nostri amici animali corrono il rischio di ammalarsi di FILARIOSI CARDIOPOLMONARE: una patologia dovuta alla presenza di vermi tondi del genere Dirofilaria immitis che si localizzano nella loro forma adulta a livello cardiaco. La malattia viene trasmessa dalle zanzare che sono molto presenti sul nostro territorio per tutto il periodo estivo.

La malattia si può presentare in diverse forme di gravità e sintomatologie a seconda del numero di parassiti adulti che si localizzano nel cuore. In uno stadio iniziale l'animale non presenta alcun problema e svolge la sua vita normalmente (asintomatico), ma con il passare del tempo può manifestare affaticamento, scarso rendimento fisico, tosse, difficoltà respiratorie fino ad arrivare a scompensi cardiaci anche gravi. La filariosi cardiopolmonare può colpire il cane, ma anche il gatto e il furetto (in queste due specie è spesso mortale in quanto avendo un cuore più piccolo, basta una sola filaria per causarne la morte). La filariosi colpisce i cani di tutte le razze, età e dimensioni, ma ovviamente sono più a rischio i cani che vivono all'aperto. Questo non significa assolutamente che l'adorato Chihuahua che vive sempre in casa non sia a rischio: prima di tutto si presume che ogni tanto il cane metta il naso fuori di casa ovvero che le zanzare entrino anche in casa. Non è poi vero che i cani a pelo lungo non prendono la filaria: le zanzare sono molto abili a trovare la pelle del nostro pet. I sintomi di filariosi nel cane si manifestano in mesi o anni, infatti ci vuole un certo tempo prima che i parassiti adulti raggiungano un numero tale da causare danni. Tuttavia un animale può considerarsi malato anche con un solo verme nel cuore.

L'importanza di fare una diagnosi precoce risiede nell'escludere la presenza del parassita nel cuore e nella possibilità di poter intraprendere un'accurata terapia che permetta la guarigione completa dell'animale. Per fare diagnosi è sufficiente recarsi dal proprio veterinario di fiducia che in pochi minuti e con una piccola quantità di sangue sarà in grado di stabilire se il vostro animale è malato o sano e vi consiglierà come curarla, ma soprattutto prevenirla. Per tante malattie non esiste profilassi o prevenzione, per una volta che ce l'abbiamo, perché non sfruttarla? Ovviamente la profilassi per la filaria non è obbligatoria, ognuno col proprio cane fa ciò che preferisce, ma soprattutto nelle zone più a rischio come la Pianura Padana è caldamente consigliata.

La prevenzione è abbastanza semplice, ci sono diverse modalità e tempistiche e starà al vostro veterinario consigliarvi la soluzione migliore, quindi attenzione al faidatè!

Filariosi Felina: una malattia diversa rispetto da quella del cane. Anche i gatti possono essere colpiti dalla Filariosi Cardiopolmonare da Dirofilaria. immitis. Il parassita è esattamente lo stesso che colpisce il cane e medesimi sono i vettori della malattia le zanzare. L'organismo del gatto presenta tuttavia delle peculiarità, che fanno sì che la Filariosi si manifesti in questa specie con modalità molto differenti rispetto a quelle tipiche del cane. Finora, si pensava che la malattia si svolgesse nel gatto secondo modalità simili a quelle del cane e che quindi fossero solo i parassiti adulti (detti anche macrofilarie) a determinare un rischio per la salute dell'animale.

In realtà nel gatto molte infestazioni si arrestano precocemente con la morte delle larve preadulte nelle arterie polmonari, senza ulteriore evoluzione del parassita allo stadio adulto.

La sintomatologia può essere molto grave anche con un numero ridotto di parassiti adulti dando tosse, vomito, respirazione difficoltosa apatia e in alcuni casi morte improvvisa. Anche per il gatto esiste però la possibilità di fare diagnosi e prevenzione.

▶giulia banzi

APPASSIONATI DI COCCO?

Vi proporrei due declinazioni di dolci al cocco, entrambi raffinati e di semplicissima esecuzione. Per prima una torta umida e morbida morbida, in cui spiccano distintamente gli aromi di cocco e vaniglia. Perfetta come dessert accompagnata da un calice di passito o da una pallina di gelato alla crema.
A seguire una ricetta sfiziosa: Tartufini al cocco, per gli amanti del connubio cocco-cioccolato, piccole praline ideali da servire al momento del caffè dopo una cena impegnativa...

TORTA SOFFICE AL COCCO

Ingredienti:

- 3 uova intere
- 150 gr di zucchero
- 250 gr di farina di cocco
- 250 ml di panna fresca liquida
- 1 bustina di vanillina
- tre quarti di una bustina di lievito in polvere

Procedimento:

◆ Mescolare nell'ordine: le uova con lo zucchero, farina di cocco, panna, vanillina. Dopo ogni ingrediente mescolare molto bene. Far riposare il composto una ventina di minuti in frigorifero. Aggiungere in ultimo i tre quarti della bustina di lievito. Forno preriscaldato a 170° per una mezzoretta.

TARTUFINI AL COCCO

Ingredienti:

- due confezioni da 250 gr di farina di cocco (NB: una per il composto e una per la copertura)
- un vasetto di marmellata di marroni
- un uovo intero
- 75 gr di cacao amaro in polvere
- una spruzzata di liquore Sassolino

Procedimento:

◆ In una terrina mescolare tutti gli ingredienti (solo una confezione di farina di cocco). Con il composto ottenuto creare delle palline della grandezza di una noce (...o come più si gradisce, ho provato a farle di dimensioni di un'arancia ma risultavano un po' "stongose" e perdevano in raffinatezza!!). Ripassare le palline nella farina di cocco della seconda confezione finché non sono completamente ricoperte. Far rapprendere in frigorifero per almeno tre ore. Abitualmente li servo in pirottini da cioccolatini (così le dita non si incioccolatiscono!)

«LEGGILI ANCHE TU..!»
PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

IL GRANDE FIUME PO
di Guido Conti
ed. Mondadori

◆Un barcaiolo che ha fatto fortuna traghettando le persone da una sponda all'altra quando ancora non esistevano i grandi ponti; una pionieristica repubblica sorta su un'isola in mezzo al fiume; un cacciatore di cadaveri che, all'alba della Liberazione, si muove tra le rive per pescare i corpi dei soldati morti e privarli dei loro ori... Queste sono solo alcune delle vicende straordinarie che affiorano lungo il corso del Po e che Guido Conti ha scelto di andare a recuperare compiendo un vero e proprio viaggio, dalle sorgenti fino al delta. Conti ha risalito il tratto del Monviso che conduce a Pian del Re, dove la scritta "Qui nasce il Po" sancisce solennemente l'inizio del percorso, ha costeggiato il fiume lungo gli argini, ha raccolto curiosità e leggende dalla voce diretta delle persone, ha camminato tra campagne e città raccogliendo aneddoti e facendo rivivere la storia epica di un fiume che ha visto passare gli elefanti di Annibale, i cavalli di Attila, le armi dei Lanzichenecchi e le truppe dei Cacciatori delle Alpi di Garibaldi. Ma soprattutto ha ripercorso la storia della letteratura che è nata sulle sponde del grande fiume attraverso i miti, i volti, i personaggi e le anime che hanno tratto dal Po linfa vitale, ispirazione, energia. Un viaggio lungo il quale rileggere Ovidio, Virgilio, Petrarca, Folengo, Ariosto e insieme tanta narrativa contemporanea, scoprendo itinerari e cortocircuiti del tutto inattesi.

...A pagina 309 l'autore "passa" anche per Sermide!!

LA BALLATA
DI ADAM HENRY
di Ian McEwan
ed. Einaudi

◆"Divino distacco, diabolica perspicacia": così si mormora negli ambienti giudiziari londinesi a proposito di Fiona Maye, giudice dell'Alta Corte britannica in servizio presso la litigiosa Sezione Famiglia. Sposata da trentacinque anni con lo stesso uomo e senza figli, il giudice Maye ha dedicato tutta la sua carriera alla composizione di dissidi sanguinosi spesso giocati nella carne di chi un tempo si è amato. Battaglie feroci per l'affidamento di figli non più condivisi, baruffe patrimoniali, esplosioni d'irrazionalità cui il giudice Maye oppone un paziente esercizio di misura e sobrietà nella convinzione di "poter restituire ragionevolezza a situazioni senza speranza". I casi su cui è chiamata a pronunciarsi popolano i giorni e ossessionano le notti di Fiona, calcandone la coscienza. Forse la rendono più sfuggente, distratta. Sarà dunque a questo che si deve l'oltraggiosa richiesta di suo marito Jack? "Ho bisogno di una bella storia passionale", un "ultimo giro" extraconiugale con la ventottenne Melanie, esperta di statistica. Umiliata, ferita, "abbandonata agli albori della vecchiaia", Fiona cerca rifugio, come d'abitudine, nel caso successivo. È quello di Adam Henry, violinista dilettante, poeta in erba, diciassette anni e nove mesi, troppo pochi per decidere autonomamente della propria vita o della propria morte. Adam è affetto da una forma aggressiva di leucemia che richiede trattamento immediato.

1956 La Siora Tina dal Cafè Grand

◆ Era una milanese: nacque nei pressi di Milano, ma visse nella metropoli lombarda sino a 17 anni. Alcune volte venne a Sermide per ritrovarsi con lo zio Umberto Bardini padrone e gestore del Caffè Grande, ora bar Bonini. Verso il 1930 la venuta a Sermide fu decisiva per lei, perchè incontrò mio padre Sanzio Baldissara, se ne innamorò e lo sposò. Da allora incominciò ad amare anche il bel paese di Sermide e nella sua lunga vita non lo volle più lasciare. Conobbe molti sermidesi, soprattutto quando subentrò allo zio nella gestione del Caffè Grande, i cui tavolini, la domenica, occupavano buona parte della Piazza Garibaldi. Lì i clienti, esclusivamente maschi, squadravano le ragazze e le signore che passeggiavano con un continuo avanti e indietro sullo stretto marciapiede della piazza, selciata di sassi e spesso dal gruppo dei più giovani e più burloni si alzava una voce "Al prossimo giro offro la bambolina". Amava moltissimo il suo lavoro da barista; era attiva, energica, sapeva farsi rispettare, così tutti dai più giovani ai più anziani la chiamavano " Siora Tina". Era instancabile nel servire i clienti, calpestando nei continui andirivieni i sassi della piazza con scarpe dai tacchi alti per sopperire alla sua bassa statura e per essere elegante. Anche durante una festa dei Santi Pietro e Paolo, gravida, poiché io nacqui una settimana dopo, non esitò a portare a spasso il suo pancione fra; tavolini della piazza per tutto il tempo della fiera. Era anche molto sicura di sé, infatti durante le feste natalizie riusciva ad indurre il cliente ad acquistare alcune carte delle quaranta del mazzo e in un attimo le vendeva tutte. Così la carta che io, timida ragazzina, estraevo da un secondo mazzo, regalava al vincitore un torrone o al massimo un panettone. Allora ci si accontentava di poco; i soldi nelle tasche scarseggiavano. La sua attività durò 45 anni e ininterrottamente poiché a quei tempi era permesso chiudere il bar solamente durante le due ore del pranzo natalizio. Pensionata, volle ancora stare fra la gente: fra gli ospiti della casa di riposo di Sermide. Per 17 anni donò loro affetto ed aiuto. Li chiamava i suoi vecchietti, proprio lei quasi novantenne, una ancora generosa e disponibile con tutti. È stata una persona speciale e soprattutto per me una mamma speciale.

La figlia Raffaella

Nella foto: 1956
Alcuni giovani clienti del "Caffè Grande", allora poco più che ventenni.

Da sinistra in piedi:
Rino Garofalo, Claudio Boni, Umberto Marmai

Da sinistra seduti:
Camillo Rossi, Mosè Marchini,
Remo Minucelli, Nedo Fioratti, Arturo Marchioni

Inaspettatamente la guerra terminò

◆ Il giorno 20 aprile 1945, durante un mitragliamento, un soldato tedesco si appostò dietro lo stipite della porta d'entrata di casa nostra e cominciò a sparare ai caccia con un fucile mitragliatore. Mio padre impaurito disse: "Qui, ci sganciano una bomba! Scappiamo a rifugiarci alla Mainolda!"; un fondo ove trovavano rifugio molti abitanti di Malcantone. Prendemmo un paio di coperte e il sacco del pane e ci avviammo, attraverso i campi, verso la Mainolda. La porta di casa era semiaperta, entrammo e ci fu accordata ospitalità. Nel corridoio a ridosso dei muri erano sedute per terra molte altre persone. Trovammo posto nel sottoscala. Regnava il silenzio, fuori si sentivano gli scoppi delle granate, non sapevamo da chi fossero sparate e quale fosse l'obiettivo. Verso le due di notte sentimmo bussare sommessamente alla porta. Il padrone senza sapere chi fosse disse: "Avanti!"Si presentò un militare con la tuta mimetizzata, armato di un fucile mitragliatore e si scorgevano le bombe a mano infilate nelle tasche dei calzoni. Disse subito che era un soldato paracadutista alleato e che all'indomani saremmo stati liberati dai tedeschi. Tutti i presenti erano scettici di questa affermazione, indi ci chiese un po' d'acqua, ci salutò ed uscì nel buio della notte. Dopo cinque minuti dalla scomparsa del paracadutista si udì un forte colpo che sfondò la porta d'entrata. Era una pattuglia di militari tedeschi che, in modo concitato incominciò a minacciarci con il fucile per farci uscire: "Raus!" Spaventati, scappammo sparpagliandoci nel buio della notte nei campi. Dopo un bel po', noi familiari ci riunimmo perché mio papà ci segnalò la sua posizione con un suo sommesso fischio. Ci rendemmo conto che ci trovavamo nel mezzo di una furente battaglia. Vedemmo in lontananza bagliori, erano i fienili dei fondi ubicati lungo la Provinciale perché colpiti dalle granate americane. Mio padre ancora scioccato dal Raush dei tedeschi andava ripetendo che se la pattuglia avesse trovato fra noi alla Mainolda il soldato americano avrebbe fucilato tutti i presenti. Ci accucciammo in un grande fossato e speravamo che le cannonate non sbagliassero obiettivo. Un gruppo di soldati tedeschi disarmati ci fece sloggiare dal nostro rifugio per occupare la nostra postazione, in modo da rimanere nascosti. Riparammo in una profonda trincea scavata dagli uomini del paese T.O.D.T. (organizzazione reclutata dai tedeschi) che aveva il compito di scavare postazioni ubicate a ridosso di un grande scolo. I cannoneggiamenti si facevano sempre più assordanti. Era ormai mattina inoltrata, mio padre si arrampicò sul ciglio del rifugio: vide una colonna di possenti carri armati provenire da San Martino e che si dirigeva sull'argine opposto del nostro fossato per schierarsi allineati. Subito iniziò un indicibile fracasso, i mezzi cingolati distavano dal nostro rifugio circa cinquanta metri, sparavano contemporaneamente con i cannoni puntati verso Malcantone. Non ricordo per quanto tempo durò il frastuono, ricordo il terriccio delle sponde delle trincea mosso dalle vibrazioni delle cannonate che ci cadeva a pioggia in testa, ricordo lo svenimento di alcuni presenti che si erano riuniti a noi nel rifugio. Dopo una lunga tregua osammo guardare oltre il ciglio: scorgemmo che la fila dei carri armati stava dirigendosi attraverso i campi di grano (in aprile il frumento era già alto…) verso la strada Provinciale: Dogana-Poggio Rusco. Uscimmo dal riparo e scorgemmo dietro noi gruppi di tedeschi disarmati: erano prigionieri che lentamente avanzavano scortati da soldati americani, tra questi ultimi vi era il paracadutista che nella notte ci aveva chiesto dell'acqua: ci riconobbe, ci abbracciò tutti, ci ringraziò per averlo dissetato: parlava molto bene l'italiano e si accomiatò dicendo festosamente: "La guerra è finita!" Noi poveri sfollati incominciammo a fare salti di gioia. Ho un vivo ricordo dell'emozione provocata da quelle fatidiche parole. Fui pervasa da una rassicurante calma interiore che mi infuse serenità. La gabbia a fitte maglie che aveva imprigionato per cinque anni il mio fisico e il mio intelletto finalmente aperse la porta per farmi scorgere un vasto orizzonte.

Annamaria Varini

Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

di armando fioravanzi

1° MAGGIO
FESTA DEL LAVORO

Il 1° Maggio è la festa del lavoro in tutti i suoi significati. L'articolo 1 della Costituzione della Repubblica Italiana del 27.12.1947, cita espressamente:
"L'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro". Nella Carta Sociale Europea del 4 novembre 1961 vengono sanciti altri diversi obiettivi in materia di diritti e doveri nel lavoro: diritto al lavoro con una equa retribuzione, condizioni di lavoro buone con ambienti sicuri ed igienicamente adeguati. Tutti temi importanti per le molteplici trattative, accordi e conquiste ottenute e che ancora oggi, durante le celebrazioni della festa del 1° maggio, vengono citati con forza dai vari responsabili di categoria o di associazione. Sono considerazioni accomunate dalla necessità di sicurezza e tranquillità economica e che non prescindono dal lavoro. Argomenti ancora più sentiti in questi tempi, con una situazione occupazionale ed economica particolarmente preoccupante. La Festa dei lavoratori, decisa e proclamata per il 1° maggio, venne istituita nel Congresso della II° Internazionale di Parigi nel luglio 1889. Questa ricorrenza ha incontrato difficoltà fin dall'inizio e anche successivamente, in periodi politici ed istituzionali delicati, è stata osteggiata e alcune volte proibita, come si può leggere nelle tante pagine scritte in merito. Tuttavia, la persistenza e la tenacia dei lavoratori hanno sempre prevalso, continuando a celebrarla con iniziative varie, sfidando molte resistenze. Vennero scritti diversi inni per questa festa: l'inno del Primo Maggio di Pietro Gori, scritto nel 1892 e musicato sulla base della melodia del Va' Pensiero, del coro del Nabucco Verdiano; quello di Cesare Araldi, apposi-

1952 - Sermide, corteo in via Indipendenza

tamente musicato per un coro numeroso, scritto nel 1903. Come si è detto, il Primo Maggio nasce come momento di vertenza internazionale di tutti i lavoratori, senza differenziazioni geografiche né di stato sociale, per raggiungere una serie di obiettivi volti a migliorare le proprie condizioni sia economiche che sociali. Primo fra tutti, raggiungere le 8 ore lavorative al giorno,sulla base di una naturale suddivisione delle 24 ore della giornata: lavoro 8 ore, svago 8 ore, riposo 8 ore. Per festeggiare il 1° maggio venivano organizzate simultaneamente in tutti i paesi o nelle città diverse manifestazioni. I lavoratori, su indicazioni impartite dagli organizzatori, in questa giornata, lasciavano il lavoro in massa, facendo sempre registrare una vasta partecipazione, come riportato dalle diverse cronache. Si ricordano le celebrazioni del 1° maggio degli anni seguenti la liberazione del 1945 quando anche a livello locale,si vedevano lavoratori di tutte le età sfilare con tante bandiere, il garofano rosso all'occhiello della giacca, il fazzoletto dello stesso colore annodato al collo. Sui muri si potevano leggere manifesti con scritte inneggianti il significato di questa giornata, si distribuiva-

no in piazza, o recapitandoli a casa dai volontari, i giornali di varie testate politiche, che per l'occasione uscivano anche con inserti o allegati speciali; per le donne veniva distribuito il settimanale "Noi donne". Nel Comune Capoluogo il Comizio dei Dirigenti Sindacali era sempre garantito; a metà anni '50, nelle frazioni ed in alcuni "Cò" (agglomerati periferici di case), veniva programmato anche un momento musicale con alcuni componenti della banda o altri musicisti per suonare i brani (inno dei lavoratori o inno nazionale) per le donne "rasdore" e quegli anziani che non potevano andare in piazza. Si usciva sulla strada per ascoltare ed applaudire. Ovviamente questi erano momenti di gioia anche per i bambini che seguivano i musicanti nelle due o tre posizioni dove si fermavano. Oggi il momento politico e sindacale più importante é la Manifestazione Nazionale Unitaria del Primo Maggio, celebrata in diverse grandi città: Il grosso concerto che da parecchi anni organizzano Cgil, Cisl e Uil per i giovani, ricalca lo spirito che venne colto nel lontano 1901 allorquando, oltre al momento di confronto tra le varie parti, il 1° Maggio era giorno di riposo, quindi un naturale giorno di festa, da vivere per tutti con assoluta libertà.

DIRETTORE,

rispondiamo alla lettera del signor Enzo Cuoghi che, ringraziamo per i complimenti sull'ambiente moderno dove oggi è ubicato il Punto prelievi. Questo grazie all'impegno economico e imprenditoriale del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Solaris. Nel 2010 a fronte di una possibile chiusura del "Punto prelievi", da parte dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma, (allora il servizio era situato presso l'ex Ospedale di Sermide), dovuta alla necessità di ottemperare a determinati requisiti di accreditamento strutturali, organizzativi e di sicurezza, il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Solaris si attivò per proporre una soluzione che permettesse di mantenere questo servizio sul nostro territorio, così importante per la nostra popolazione prevalentemente anziana. Oggi il servizio funziona 4 giorni alla settimana, il martedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì.

E' un servizio gestito da Fondazione Fondazione Solaris, con proprio personale infermieristico e amministrativo, con apposita convenzione e accreditamento in capo all'Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova; è collegato direttamente con i servizi di laboratorio analisi dei Presidi ospedalieri di Pieve di Coriano e di Mantova. Mediamente gli accessi sono di circa 33 persone al giorno (dati 2014). Sulla criticità da lei segnalata, relativamente ai "pochi posti a sedere", le facciamo presente che questo servizio è assoggettato, oltre ai requisiti di accreditamento, anche ai requisiti di sicurezza (Decreto legislativo 81 del 2008) che impongono determinate direttive sugli spazi e sul mantenimento di vie di fuga in caso di eventi come incendi, sisma ect.

Sarà nostra cura comunque verificare se sussiste ancora qualche spazio per inserire posti a sedere in più, senza inficiare la sicurezza dei locali sia per le persone che vi accedono e sia per gli operatori.

Le segnalazioni finalizzate a proporre miglioramenti qualitativi dei servizi erogati, sempre nel rispetto delle leggi vigenti sono per il Consiglio di amministrazione di Fondazione Solaris uno stimolo a investire in "qualità" e nel "miglioramento continuo".

Dr.ssa Sondra Ghidini, il Presidente di Fondazione Solaris

RINGRAZIAMENTO

Le rappresentanti di Sezione della Scuola dell'Infanzia di Sermide ringraziano il Salumificio C.I.S. di Sermide e Massimiliano Battisti per il contributo offerto in occasione della Lotteria pasquale.

SERMIDESI

vorremmo ringraziarvi nuovamente per la vostra partecipazione e per il contributo che avete portato al dibattito sul nostro studio sull'immigrazione. Grazie in particolare ai giovani, grazie davvero Mohammed!

Ci ha fatto molto piacere poter condividere le nostre riflessioni con tutti voi e speriamo sia stato utile. Ci spiace soltanto perché contavamo in una maggiore presenza degli imprenditori agricoli. Ringraziamo tuttavia il Presidente di Coldiretti, Mantovani e Ivo Fedrazzoni per il loro contributo molto prezioso. Restiamo a vostra disposizione per eventuali domande. Rispetto ai materiali che abbiamo pubblicato (rapporto Lombardia) e ai materiali che verranno pubblicati trovate/troverete riferimenti sul sito del progetto: http://www.unescochair-iuav.it/ricerca/progetti-in-corso/prin-piccoli-comuni/

Auguriamo a tutti una fruttuosa continuazione auspicando che riprenda il tavolo di lavoro e continui comunque un dialogo che coinvolga tutti voi e la cittadinanza nell'affermazione e nel rilancio dell'impegno civile e della legalità che contraddistinguono Sermide, la maggior parte dei suoi imprenditori agricoli e la storia del territorio. Con i migliori auguri,

Michela e Roberta

RENZO GILIOLI, IN RICORDO

Apprendo solo ora, da Sermidiana di aprile, della scomparsa di Renzo Gilioli, collaboratore del magazine diretto da Luigi Lui. Ho conosciuto questo fotografo solo marginalmente, l'ho incontrato un paio di volte, scambiati pochi convenevoli. L'ho molto apprezzato. Solo per quello che ha prodotto e ho potuto vedere.

Lungi da me e da chi mi legge l'idea che stia esprimendo un giudizio di merito: non sono in grado di farlo, ma ho valutato molte decine di suoi scatti che mi sono, in massima parte, piaciuti. Molto piaciuti. Credo di aver capito che Gilioli non fosse bravo perché faceva foto che mi soddisfacevano, ma perché spesso riuscivo a intravedere lo studio che vi era dietro, fosse questo preparatorio o successivo, nella scelta della foto da pubblicare. Mai banale, impressivo più che espressivo: le sue immagini "dovevano colpire" assai più che svelare la sua anima o qualche suo modo di essere, di pensare, forse per questo si faceva spesso riprendere (anche in selfie?) perché l'immagine che rendeva fosse del soggetto, non dell'autore. Questo il mio pensiero riverente.

Quando nel 2008 partecipai al concorso fotografico "La Colonna della Libertà" e mi ritrovai classificato al 2° posto, fui, ovviamente, molto soddisfatto (e fortunato). Quando vidi l'opera che aveva vinto capii che tra quella e la mia ve ne potevano stare molte altre, tanto alto era il gradino che le separava. L'opera vincente era la sua. Bravo Gilioli!

Marco Baldini

Gabriele Stopazzolo
tiene orgogliosamente in braccio il neonato fratellino
Filippo
Il nuovo arrivo ha portato grande gioia in famiglia, soprattutto da parte del papà e della mamma Giorgia Corradin che ci cura ogni mese, con passione e professionalità, la stampa del nostro Magazine.

P E N S A R E I N G R A N D E

Xray One

DIAGNOSTICA RADIOLOGICA

RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE
TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA
DIAGNOSTICA DENTALE
RADIOLOGIA SENOLOGICA
ECOGRAFIA
ECO-COLOR-DOPPLER
RADIOLOGIA TRADIZIONALE
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
MINERALOMETRIA OSSEA COMPUTERIZZATA

AMBULATORI DI MEDICINA SPECIALISTICA

CHIRURGIA
DOPPLER VASCOLARE
GASTROENTEROLOGIA
OCULISTICA
ORTOPEDIA
DERMATOLOGIA
SERVIZIO DI ANESTESIA, TERAPIA DEL DOLORE
UROLOGIA
GINECOLOGIA
CARDIOLOGIA
FISIATRIA
ODONTOSTOMATOLOGIA
ODONTOIATRIA, ORTODONZIA

Xray One è un centro medico di **diagnostica radiologica** e di **medicina specialistica**, accreditato con il Servizio sanitario nazionale.

Il centro garantisce all'utenza prestazioni d'elevata qualità tecnologica, con un servizio altamente professionale e minimi tempi di attesa.

Con il 2011 **Xray One** si è arricchito di nuovi ambulatori specialistici, con l'apertura del reparto di **fisiatria** e il potenziamento del reparto di **odontoiatria e ortodonzia**.

L'accreditamento con il SSN e la convenzione con l'ASL di Mantova collocano la struttura tra i Centri Diagnostici nazionali autorizzati ad erogare **prestazioni ambulatoriali in regime di convenzione.**

Direttore Sanitario:
DR. GIACOMO BARBALACE

PER PRENOTAZIONI
tel 0386 733 976

fax 0386 741 532
e-mail:segreteria@xrayone.it
Via Mantegna 51
Poggio Rusco (MN)

Aperto tutti i giorni,
escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00/20,00
Sabato: ore 8,00/14,00
Ritiro referti:
dal lunedì al venerdì
ore 8,30/12,30 e ore 18,00/19,00
Sabato ore 8,30/12,30

NUOVI SERVIZI DI FISIATRIA E ODONTOIATRIA

www.xrayone.it

enrica bergonzini strategie grafiche